



# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913

Roma — Lunedì, 20 ottobre

Numero 244

### DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

### AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

#### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 » a domicilio e nel Regno: » 30; » 15; » 8  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » 50; » 25; » 12  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

#### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25  
 Altri annunci . . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.  
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.  
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

### SOMMARIO

#### Parte ufficiale.

**Leggi e decreti:** R. decreto n. 1164 concernente variazioni da introdursi nel bilancio dell'esercizio 1912-1913 in dipendenza delle regificazioni ed istituzioni di scuole medie — R. decreto n. 1188 riflettente l'applicazione di una tassa di soggiorno nel comune di Cutigliano — R. decreto che fissa la data per le elezioni della Camera di commercio e industria di Civitavecchia — Relazioni e R.R. decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Jesi (Ancona), Viggianello (Potenza) e Floridia (Siracusa) — Ministeri dell'interno, delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito: Rendiconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1913 — Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1913 — Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

#### Parte non ufficiale.

Diario estero — Dalla Libia — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 1164 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397, e 13 giugno 1907, n. 342 portanti norme e provvedimenti per l'istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Province, da Comuni o da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630, recante modificazioni al regolamento predetto;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie governative;

Visto il Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469, che approva il regolamento per l'applicazione della stessa legge 8 aprile 1906, n. 141, in quanto concerne gli insegnanti delle scuole medie pareggiate, il quale regolamento contiene, sotto il titolo VII, le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate in governative;

Visto il Nostro decreto 28 agosto 1906, n. 512, che approva le norme regolamentari per l'applicazione dell'art. 7 della legge 8 aprile 1906, n. 141, e degli articoli 1, 8, 11, 16, 18, 24, 30, 31, 37 e 40 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623 che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie Regie e pareggiate e sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307 che approva la tabella dei contributi dovuti dagli enti locali per la regificazione di scuole medie;

Visti i Nostri decreti 29 settembre 1912, nn. 1414, 1404, 1459, 1444, 1460, 1465, 1463 e 1423, con i quali furono rispettivamente convertiti in governativi con decorrenza dal 1° ottobre 1912 i licei ginnasi di Alatri e Jesi, il liceo di Oneglia, i ginnasi di Busseto e di Monopoli, le scuole tecniche di Castel San Giovanni e Monopoli e la scuola normale femminile di Vicenza;

Visti i Nostri decreti 29 settembre 1912, nn. 1422, 1341, 1451, 1464, 1271 e 1323, con i quali vengono rispettivamente istituiti un R. liceo in Terni, un R. Istituto tecnico con le sezioni di commercio, ragioneria e di agrimensura in Avellino, un R. Istituto tecnico con le sezioni di fisico-matematica, commercio, ragioneria e agrimensura in Pisa, una R. scuola tecnica in Castellammare Adriatico, una R. scuola tecnica femminile in Milano ed una R. scuola normale maschile in Treviso, la quale ultima con altro decreto 26 gennaio 1913, n. 261 fu dichiarata promiscua;

Visti i Nostri decreti 22 luglio 1912, n. 1017, 23 settembre 1912, n. 1163, 29 settembre 1912, nn. 1248 e 1470 con i quali vengono rispettivamente istituite una cattedra di lingua inglese nell'Istituto tecnico di Alessandria, una cattedra pure di lingua inglese nell'Istituto tecnico di Perugia, una sezione di fisico-matematica nell'Istituto tecnico di Jesi e una sezione di agrimensura nell'Istituto tecnico di Terni;

Visti i Nostri decreti 23 gennaio 1913, nn. 54, 61, 144, 55, 155, 225; 16 febbraio 1913, n. 646; 16 febbraio 1913, n. 141; 23 gennaio 1913, nn. 57, 53, 143, 224; 6 aprile 1913, n. 40; 23 gennaio 1913, n. 56; 16 febbraio 1913, n. 140; 23 gennaio 1913, n. 59; 26 novembre 1912, n. 1450 e 23 gennaio 1913, n. 497, con i quali vennero introdotti nei ruoli organici del personale delle scuole medie le modificazioni dipendenti dalle regificazioni ed istituzioni predette;

Visto il Nostro decreto 11 novembre 1904, n. 657, che approva gli orari ed i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica, delle letterature straniere e della storia dell'arte nei ginnasi e nei licei;

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 860, riguardante la istituzione di sezioni di ginnasi superiori e di licei moderni;

Riconosciuta la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione e di istituzione di scuole medie di cui sopra, nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1912 al 30 giugno 1913 quali risultano dalla tabella annessa al presente decreto che d'ordine Nostro sarà firmata dai ministri proponenti;

Viste le leggi 20 giugno 1912, n. 605 e 16 giugno 1912, n. 583 che approvano rispettivamente lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1912-913 allo stanziamento dei seguenti ca-

pitoli è aggiunta la somma per ciascuno di essi indicata:

- Cap. n. 87. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71) lire ottantaduemilasettecentocinquante e centesimi quattro (L. 82.753,04) ».
- Cap. n. 88. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (leggi 12 luglio 1900, n. 259) lire ventottomilasettecentododici e centesimi sedici (L. 28.712,16) ».
- Cap. n. 89. « Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259) lire cinquantamilaquattrocentottantatre e centesimi ventidue (L. 50.483,22) ».
- Cap. n. 91. « Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293) lire trentacinquemilanovecentoventisette e centesimi tredici (L. 35.927,13) ».

#### Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1912-1913 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

- Cap. n. 76. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge, ecc. lire centoseimilatrecentocinque (L. 106.305) ».
- Cap. n. 87. « Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge ecc. lire novantunomilaottocentosessanta (L. 91,860) ».
- Cap. n. 88. « Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) lire trentamila sessanta (L. 30,060) ».
- Cap. n. 93. « Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità e compensi indicati ecc. lire trentanovemilacinquecentotrentasei e centesimi venticinque (L. 39.536,25) ».
- Cap. n. 100. « Regie scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) lire trentunomilacentotto e centesimi cinquanta (L. 31,108,50) ».
- Cap. n. 124. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge ecc. lire tredicimilaseicentocinquantesette e centesimi cinquanta (L. 13.657,50) ».
- Cap. n. 125. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per classi aggiunte - Retribuzioni alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste ecc. lire tremilanovecentoventidue e centesimi cinquanta (L. 3.922,50) ».

In diminuzione:

- Cap. n. 83. « Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad Istituti d'istruzione secondaria classica lire trecentosettanta-cinque (L. 375) ».
- Cap. n. 94. « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche lire milleottocentosettantacinque (L. 1875) ».
- Cap. n. 96. « Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma lire settemilacinquecento (L. 7500) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 6 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella annessa al R. decreto del 6 settembre 1913, n. 1164.

**DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI da introdursi nel bilancio dell'esercizio 1913-913 in dipendenza delle regificazioni ed istituzioni di scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre 1912****ENTRATA.**

Concorso degli enti locali nella spesa di mantenimento delle scuole istituite e regificate.

S C U O L A	SOMMA ANNUA	SOMMA da iscriversi per l'esercizio 1912-913
<b>Liceo e ginnasio - Cap. n. 87 dell'entrata.</b>		
Liceo ginnasio di Alatri (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1414) . . . . .	23.196 05	7.049 02
Liceo ginnasio di Jesi (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1404) . . . . .	33.848 05	25.386 03
Liceo di Oneglia (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1459) . . . . .	14.580 —	10.935 —
Liceo di Terni (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1422) . . . . .	20.642 60	15.481 95
Ginnasio di Busseto (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1434) . . . . .	17.199 02	12.899 27
Ginnasio di Monopoli (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1460) . . . . .	14.669 02	11.001 77
	<b>129.134 74</b>	<b>82.753 04</b>
<b>Scuole tecniche - Cap. n. 88 dell'entrata.</b>		
Scuola tecnica di Castellammare Adriatico (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1464) . . . . .	13.677 55	10.258 16
Scuola tecnica di Castel San Giovanni (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1465). . . . .	11.927 55	8.945 68
Scuola tecnica di Monopoli (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1463) . . . . .	12.677 75	9.508 32
	<b>38.282 85</b>	<b>28.712 16</b>
<b>Istituti tecnici - Cap. n. 89 dell'entrata.</b>		
Istituto tecnico di Avellino (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1341) . . . . .	30.446 —	22.834 50
Istituto tecnico di Pisa (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1451) . . . . .	25.814 —	19.360 50
Istituto tecnico di Jesi, Sezione fisico-matematica (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1248) . . . . .	670 —	502 50
Istituto tecnico di Perugia-Cattedra di lingua inglese (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1163) . . . . .	1.380 50	1.035 36
Istituto tecnico di Alessandria (R. decreto 22 luglio 1912, n. 1017) . . . . .	1.380 50	1.035 36
Istituto tecnico di Terni, Sezione di agrimensura (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1470) . . . . .	7.620 —	5.715 —
	<b>67.311 —</b>	<b>50.483 22</b>
<b>Scuole normali - Cap. n. 91 dell'entrata.</b>		
Scuola normale femminile di Vicenza (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1423). . . . .	28.673 46	21.505 21
Scuola normale promiscua di Treviso (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1323). . . . .	19.229 22	14.421 92
	<b>47.902 68</b>	<b>35.927 13</b>

## SPESA.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Spese per il personale delle scuole medie istituite e regificate dal 1° ottobre 1912.

INDICAZIONE  dell'Istituto e della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi  ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Liceo ginnasio di Alatri.  R. decreto 29 settembre 1912, n. 1414 di regi- ficazione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 54 di variazioni alle tabelle organiche.						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	1.500 —	300 —	150 —
Retribuzione per capo Istituto . . . . .	1.000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 9 insegnanti del 2° ordine di ruoli dei quali 2 a L. 2400 (per l'art. 28, comma 4, regolamento 15 settembre 1907, n. 652) . . . . .	20.200 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 4 insegnanti del 1° ordine di ruoli di cui uno a L. 2000 (per l'art. 28 su citato) . . . . .	7.460 —	—	—	—	—	—
Stipendi a 2 bidelli, 2 inservienti, 1 macchi- nista . . . . .	4.200 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per correzioni di temi . . . . .	1.050 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per cura di gabinetto . . . . .	300 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per incarico matematica nel gin- nasio . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per maggiore orario . . . . .	—	1.200 —	—	—	—	—
Retribuzioni per classi aggiunte . . . . .	—	—	—	—	—	—
Liceo ginnasio di Jesi.  (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1404 di re- gificazione, e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 61 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	1.500 —	150 —	150 —
Retribuzioni per capo d'Istituto . . . . .	1.000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 8 insegnanti del 2° ordine di ruoli, dei quali 7 a L. 2200 e 1 a L. 2500 (art. 28 R. decreto 15 settembre 1907, n. 652) . . . . .	17.900 —	—	—	—	—	—
Stipendi per n. 4 insegnanti del 1° ordine, dei quali 2 a L. 1800 e 2 a L. 2000 (per l'art. 28 c. s.) . . . . .	7.600 —	—	—	—	—	—
Stipendio per 2 bidelli, 2 inservienti, un mac- chinista . . . . .	4.200 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento di fisica e chimica (incarico stabile, art. 233, comma 2, regolamento 3 agosto 1908) . . . . .	1.200 —	—	—	—	—	—
Assegni ad personam a 3 insegnanti (arti- colo 234) . . . . .	900 —	—	—	—	—	—

INDICAZIONE dell'Istituto e della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Retribuzione per correzione di temi . . . . .	1.050 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per cura di gabinetto . . . . .	150 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico matematica nel gin- nasio . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
<b>Liceo di Oneglia.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1459 di re- gificazione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 144 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	—	300 —	—
Stipendio per n. 7 straordinari del 2° ordine di ruoli . . . . .	15.400 —	—	—	—	—	—
Retribuzione capo d'Istituto . . . . .	1.000 —	—	—	—	—	—
Stipendio ad 1 bidello, 1 inserviente, 1 mac- chinista . . . . .	2.600 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione di temi . . . . .	450 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per cura di gabinetto . . . . .	300 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggiore orario . . . . .	—	900 —	—	—	—	—
Retribuzione per classi aggiunte . . . . .	—	—	—	—	—	—
<b>Liceo di Terni.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1422 di isti- tuzione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 57 di variazione alle tabelle organiche).						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	—	150 —	—
Maggiore retribuzione pel capo d'Istituto . .	250 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 7 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	15.400 —	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 bidello, 1 inserviente, 1 macchi- nista . . . . .	2.600 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione temi d'italiano, latino, greco e matematica e per cura di gabinetto di fisica e chimica e scienze na- turali . . . . .	400 —	—	—	—	—	—
<b>Ginnasio di Busseto.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1434 di re- gificazione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 55 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	1.500 —	—	300 —
Retribuzione pel capo Istituto . . . . .	500 —	—	—	—	—	—
Stipendio a 2 insegnanti del 2° ordine di ruoli a L. 2000 (comma 2 art. 28 R. decreto 15 settembre 1907, n. 652) . . . . .	4.000 —	—	—	—	—	—
Stipendio per 5 straordinari del 1° ordine (uno a L. 700, giusta il comma 2 come sopra) . . . . .	7.900 —	—	—	—	—	—

INDICAZIONE dell'Istituto della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		stipendi	Retribuzioni	
per il maggiore orario		per le classi aggiunte	per il maggiore orario		per le classi aggiunte	
Stipendio al bidello e all'insergente . . . . .	1,600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per correzioni di temi . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per cura di gabinetto . . . . .	—	—	—	—	—	—
Retribuzioni per incarico delle scienze . . . . .	400 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per maggiore orario . . . . .	—	300 —	—	—	—	—
Retribuzioni per classi aggiunte . . . . .	—	—	—	—	—	—
Ginnasio di Monop						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1460 di re- tificazione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 155 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante e di servizio . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	150 —
Incarico direzione . . . . .	750 —	—	—	—	—	—
Stipendi a 2 straordinari del 2° ordine . . . . .	4,400 —	—	—	—	—	—
Stipendi a 3 straordinari di 1° ordine . . . . .	5,400 —	—	—	—	—	—
Stipendi a 1 bidello e 1 insergente . . . . .	1,600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per la matematica . . . . .	1,200 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per il francese . . . . .	1,200 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per le scienze . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per correzioni di temi . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
Retribuzioni per cura di gabinetto . . . . .	—	—	—	—	—	—
Retribuzioni per maggiore orario . . . . .	—	300 —	—	—	—	—
Retribuzioni per classi aggiunte . . . . .	—	—	—	—	—	—
Totale della spesa annua sul capitolo 76 . . . . .	138,500 —	2,700 —	—	7,000 —	900 —	750 —
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono soltanto dal 1° ottobre 1912 . . . . .	X 3/4	X 9/10	—	—	—	—
Somme da inscrivere al predetto capitolo 76, per l'esercizio 1912-1913 . . . . .	103,875 —	2,430 —	—	—	—	—
	106,305 —					
Istituto tecnico di Avellino (R. decreto 29 set- tembre 1912, n. 1341 di istituzione e R. de- creto 23 gennaio 1913, n. 53 di variazione alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	—
Stipendio a n. 11 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	24,200 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico storia naturale . . . . .	900 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico calligrafia . . . . .	500 —	—	—	—	—	—
Retribuzione disegno . . . . .	600 —	—	—	—	—	—

	Ammontare della spesa annua					
INDICAZIONE dell'Istituto e della natura della spesa	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi  ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Retribuzione disegno ornamentale . . . . .	400 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico correzione temi e cura gabinetti ragioneria-computisteria, italiano, matematica, fisica e chimica e scienze naturali . . . . .	750 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per ore soprannumerarie italiano.	—	900 —	—	—	—	—
Retribuzione per ore soprannumerarie compu- tisteria e ragioneria . . . . .	—	450 —	—	—	—	—
Retribuzione per ore soprannumerarie tipo- grafico e disegno topografico . . . . .	—	450 —	—	—	—	—
Retribuzione per ore soprannumerarie diritto e economia . . . . .	—	125 —	—	—	—	—
Retribuzione pel capo d'Istituto . . . . .	1,000 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per 2 classi aggiunte . . . . .	—	—	6,800 —	—	—	—
Istituto tecnico di Pisa. (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1451 di isti- tuzione e R. decreto 23 gennaio 1913, nu- mero 143 di variazione alle tabelle orga- niche).						
Persone insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	—
Retribuzione pel capo d'Istituto . . . . .	1,000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 14 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	30,800 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per n. 6 ore soprannumerarie italiano . . . . .	—	900 —	—	—	—	—
Retribuzione per n. 3 ore matematica . . .	—	900 —	—	—	—	—
Retribuzione per n. 7 ore disegno . . . . .	—	700 —	—	—	—	—
Retribuzione per n. 6 ore topografia . . . .	—	450 —	—	—	—	—
Retribuzione per 3 ore computisteria e ragio- neria . . . . .	—	450 —	—	—	—	—
Retribuzione per 1 ora diritto e economia .	—	125 —	—	—	—	—
Retribuzione per correzioni temi e cura ga- binetto . . . . .	900 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico della calligrafia . .	500 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per 2 classi aggiunte . . . . .	—	—	7,000 —	—	—	—
Istituto tecnico di Jesi. (Sezione fisico-matematica). (R. decreto 29 settembre 1912, n. 1248 di isti- tuzione).						

INDICAZIONE dell'Istituto e della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	—	150 —	—
Maggiore orario matematica . . . . .	—	960 —	—	—	—	—
Maggiore orario disegno . . . . .	—	700 —	—	—	—	—
<b>Regio Istituto tecnico di Perugia.</b>						
(Cattedra lingua inglese).						
(R. decreto 23 settembre 1912, n. 1163 di istituzione e R. decreto 23 gennaio 1913, numero 59 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	—	—	—
Stipendio a n. 1 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	2,200 —	—	—	—	—	—
<b>Istituto tecnico di Alessandria.</b>						
(Cattedra di lingua inglese).						
R. decreto 22 luglio 1912, n. 1017 di istituzione e R. decreto 26 novembre 1912, numero 1450 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	—	—	—
Stipendio a n. 1 insegnante del 2° ordine di ruoli . . . . .	2,200 —	—	—	—	—	—
<b>Istituto tecnico di Terni.</b>						
(Sezione di agrimensura).						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1470 di istituzione e R. decreto 23 gennaio 1913, numero 497 di variazione alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 3 insegnanti . . . . .	6,600 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per 1 ora soprannumeraria per scienze giuridiche economiche . . . . .	—	125 —	—	—	—	—
Retribuzione n. 3 ore soprannumerarie per la tipografia e disegno topografico . . . . .	—	450 —	—	—	—	—
<b>Scuola tecnica di Castellammare Adriatico.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1464 di istituzione e R. decreto 23 gennaio 1913, numero 224 e 6 aprile 1913, n. 400 di variazione alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	300 —
Stipendi a n. 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli . . . . .	9,000 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per capo Istituto . . . . .	750 —	—	—	—	—	—



INDICAZIONE dell'Istituto e della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Retribuzione incarico calligrafia . . . . .	1,000 —	—	—	—	—	—
Retribuzione incarico scienze naturali . . . .	1,250 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per 3 classi aggiunte . . . . .	—	—	6,900 —	—	—	—
<b>Scuola tecnica di Castel San Giovanni.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1465 di re- gificazione e R. decreto 23 gennaio 1913, n. 225 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	833 30
Stipendi a n. 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli . . . . .	9,000 —	—	—	—	—	—
Stipendio a n. 2 insegnanti del 3° ordine di ruoli (lettera B) . . . . .	2,400 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico calligrafia . . . .	500 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione temi italiano . .	80 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per capo Istituto . . . . .	600 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per n. 4 classi aggiunte . . . .	—	—	9,300 —	—	—	—
<b>Scuola tecnica femminile.</b>						
« Regina Elena » di Milano.						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1271, di istituzione e R. decreto 23 gennaio 1913 n. 56 di variazione alle tabelle organiche).						
Per il capo Istituto . . . . .	750 —	—	—	—	—	—
Stipendio ad 1 straordinario del 1° ordine di ruoli, essendosi esonerato dall'insegna- mento il capo Istituto . . . . .	1,800 —	—	—	—	—	—
<b>Scuola tecnica di Monopoli.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1463 di re- gificazione e R. decreto 16 febbraio 1913, n. 646 di variazioni alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	150 —
Incaricato direzione . . . . .	750 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 5 straordinari del 1° ordine di ruoli . . . . .	9,000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 3 straordinari del 3° ordine di ruoli . . . . .	3,700 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione di temi . . . .	200 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per cura di gabinetto . . . . .	—	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggiore orario . . . . .	—	—	—	—	—	—

Scuola normale di Vicenza.						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1423 di re- gificazione e R. decreto 16 febbraio 1913, n. 141 di variazione alle tabelle organiche).						
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	375 —	1,725 —
Retribuzione al capo Istituto . . . . .	1,000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 5 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	13,245 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 6 insegnanti del 1° ordine di ruoli . . . . .	11,540 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 2 insegnanti del 3° ordine di ruoli (gruppo A) . . . . .	3,000 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (gruppo B) . . . . .	1,200 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (gruppo C) . . . . .	1,000 —	—	—	—	—	—
Stipendio o retribuzione al segretario . . . . .	1,300 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico maestra assistente e maestra giardiniera . . . . .	500 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per agraria . . . . .	375 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per lavoro manuale . . . . .	225 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per cura di gabinetto . . . . .	150 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione temi . . . . .	650 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggiore orario . . . . .	—	750 —	—	—	—	—
Retribuzione per classi aggiunte . . . . .	—	—	30,581 66	—	—	—
<b>Scuola normale promiscua di Treviso.</b>						
(R. decreto 29 settembre 1912, n. 1323 e 26 gennaio 1913, n. 261 di regificazione e R. decreto 16 febbraio 1913, n. 140 di va- riazione alle tabelle organiche).						

INDICAZIONE dell'Istituto e della natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Personale insegnante . . . . .	—	—	—	1,500 —	—	600 —
Retribuzione al capo Istituto . . . . .	800 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 4 insegnanti del 2° ordine di ruoli . . . . .	9,100 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 1 insegnante del 1° ordine di ruoli . . . . .	1,800 —	—	—	—	—	—
Stipendi a n. 2 insegnanti del 3° ordine (gruppo C) . . . . .	2,000 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per incarico maestra assistente.	250 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per maestra giardiniera . . . . .	1,250 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per lavori donneschi . . . . .	675 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per lavoro manuale . . . . .	225 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per cura gabinetto . . . . .	150 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione di temi . . . . .	300 —	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggiore orario . . . . .	—	900 —	—	—	—	—
Retribuzione per classi aggiunte . . . . .	—	—	3,983 33	—	—	—
Totale della spesa annua sul capitolo 99 . . . . .	50,735 —	1,650 —	—	—	—	—
Totale della spesa annua sul capitolo 100 . . . . .	—	—	34,564 99	—	—	—
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono soltanto dal 1° ottobre 1912 . . . . .	X 3/4	X 9/10	X 9/10	—	—	—
Somma da inserire al predetto capitolo 99.	38,051 25	1,485 —	—	—	—	—
Somma da inserire al predetto capitolo 100.	—	—	31,108 50	—	—	—
	39,536 25					
Totale della spesa annua sul capitolo 124 . . . . .	—	—	—	16,500 —	1,425 —	—
Totale della spesa annua sul capitolo 125 . . . . .	—	—	—	—	—	4,358 30
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono soltanto dal 1° ottobre 1912 . . . . .	—	—	—	X 3/4	X 9/10	X 9/10
Somme da inserire al predetto capitolo 124.	—	—	—	12,375 —	1,282 50	—
Somme da inserire al predetto capitolo 125.	—	—	—	—	—	3,922 50
				13,657 50		

Sussidi a scuole pareggiate comprese nella previsione per l'esercizio 1912-913 che cessano per effetto della regificazione delle scuole stesse.

SCUOLE	SOMMA ANNUA	SOMMA corrispondente al periodo 1° ottobre 1912-30 giugno 1913
Capitolo n. 82 « Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad Istituti di istruzione secondaria classica ».		
Ginnasio di Busseto . . . . .	500 —	375 —
	500 —	375 —
Capitolo n. 94 « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche ».		
Scuola tecnica di Castel San Giovanni . . . . .	1,500 —	1,125 —
Scuola tecnica di Monopoli . . . . .	1,000 —	750 —
	2,500 —	1,875 —
Capitolo n. 96 « Sussidi ed assegni fissi ad Istituti di istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma ».		
Istituto tecnico di Pisa . . . . .	10,000 —	7,500 —
	10,000 —	7,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*  
TEDESCO.

*Il ministro dell'istruzione pubblica*  
CREVARO.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in tutto il seguente R. decreto:**

### N. 1188

**Regio Decreto 11 settembre 1913, con cui, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con il ministro delle finanze, il comune di Cutigliano (Firenze), è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno, ai sensi della legge 11 dicembre 1910, numero 863, e ne è approvato il regolamento.**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 6 aprile del corrente anno (registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese) con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Civitavecchia e il cav. uff. dott. nob. Stefano Assettati fu nominato commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera stessa;

Veduto il successivo Nostro decreto del 29 maggio del corrente anno (registrato il 13 giugno successivo) con cui si prorogò di due mesi la durata dei poteri del commissario governativo, furono indette le elezioni per la ricostituzione del Consiglio della Camera

predetta per il giorno 3 agosto 1913, e venne fissata per il 9 del mese stesso la data dell'insediamento dei consiglieri eletti;

Veduti i dispacci dell'8 agosto e del 9 settembre 1913, con cui il predetto commissario governativo partecipa le dimissioni di dieci degli undici nuovi consiglieri eletti;

Considerando che, a causa delle dimissioni della quasi totalità degli eletti, non potè aver luogo l'insediamento del nuovo Consiglio nel giorno stabilito dal R. decreto del 29 maggio 1913;

Ritenuto pertanto che è necessario indire novellamente le elezioni per la ricostituzione dell'ente disciolto, a norma dell'art. 34 della legge 20 marzo 1910, n. 121, continuando l'amministrazione della Camera ad essere affidata ad un commissario governativo fino all'insediamento della rappresentanza ordinaria;

Sulla proposta del nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.**

Le elezioni per la ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio e industria di Civitavecchia saranno ripetute in giorno da stabilirsi con ulteriore Nostro decreto, ma non oltre quattro mesi dal giorno delle precedenti elezioni del 3 agosto 1913.

Con lo stesso R. decreto verrà fissata la data per l'insediamento degli eletti, e fino alla data stessa la temporanea amministrazione dell'ente continuerà ad essere affidata al cav. uff. dott. nob. Assestati, nella qualità di commissario governativo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 21 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Jesi (Ancona).*

SIRE!

Una inchiesta di recente eseguita sull'Amministrazione comunale di Jesi, ne ha messo in luce le anormali condizioni.

Dalla inchiesta medesima fu accertato, in particolare, che le condizioni finanziarie del Comune erano tali che, per conseguire il pareggio e provvedere alle necessità dell'Amministrazione, si appale-sava necessario elevare i cespiti di entrata per L. 64.175,47. Senonchè il Consiglio comunale, che aveva resistito a due precedenti ordinanze dell'autorità tutoria, neppure di fronte ai dati positivi fornitigli da un commissario, inviato all'uopo dal prefetto, per la esatta compilazione del bilancio, credette di uniformarsi, e preferì invece di votare un ordine del giorno, col quale si lasciava di provvedere di ufficio alla Giunta provinciale amministrativa, tentando così di addossare a questa la responsabilità dei maggiori ag-gravi.

La Giunta provinciale amministrativa, però, non credette, trattandosi di modificare il bilancio nella sua parte essenziale, di avvalersi del potere di sostituzione, e lasciò alle autorità superiori di provvedere in confronto della situazione creatasi.

Tale grave conflitto potrebbe da solo giustificare un eccezionale provvedimento, anche quando non concorressero a carico dell'Amministrazione i molteplici altri inconvenienti rilevati dall'inchiesta, dalla quale si desume, come non sempre serena e corretta sia stata l'azione da essa svolta.

I criteri partigiani seguiti nell'applicazione dei tributi locali, nelle erogazioni dei sussidi e nell'ammissione di malati a quell'ospedale, sono indice di un sistema di amministrazione nè prudente nè obiettivo e giustificano i molti reclami continuamente formulati contro quell'Amministrazione.

Specialmente grave risulta lo addebito di irregolare pagamento per la somma di L. 15.148,82, fatto in favore di una Banca locale, notoriamente legata, con vincoli di interesse, agli amministratori.

Fu infine constatato che il Consiglio comunale, più di una volta, si è dato a manifestazioni politiche, evidentemente estranee alle sue attribuzioni.

Siffatta condizione di cose, così dannosa agli interessi della civica azienda, rende indispensabile, come ha ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza 18 settembre p. p., lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Jesi, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Federico Fusco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 21 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Viggianello (Potenza).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Viggianello ne ha rivelato le anormali condizioni. Gli uffici municipali funzionano irregolarmente; mancano molti dei registri prescritti, tra i quali quello di popolazione, mentre sono incompleti i registri delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta: nel primo non sono stati ancora trascritti tutti i verbali degli atti che dal settembre 1911 sono stati trasmessi all'autorità superiore per la prescritta vigilanza.

Nessun controllo si esercita sul movimento delle entrate e delle spese; si trascura la riscossione dei crediti comunali, dei quali uno verso un consigliere che fu tesoriere del Comune; si ritarda la trattazione degli affari più importanti; si lasciano abbandonati i pubblici servizi, fra i quali quelli igienico-sanitari.

L'inchiesta ha pure constatato indebiti maneggi del pubblico danaro da parte del segretario, del vice segretario e di un assessore, i quali hanno trattenuto per anni interi le somme da essi indebitamente riscosse in conto dei diritti di segreteria e di stato civile e di altre entrate comunali, omettendo di farne il versamento o di presentarne il conto.

Con tali somme gli impiegati stessi, e coi proventi del dazio consumo l'appaltatore, hanno eseguito, per incarico degli amministratori, molteplici spese, o hanno estinto mandati, trascurando di tenerne un'esatta contabilità.

La stessa Amministrazione ignora le vere condizioni finanziarie dell'azienda, perchè dal 1906 non sono stati più riveduti gli elenchi dei residui, che vengono annualmente riportati in bilancio. I bilanci

sono stati sempre compilati in modo da non fare risultare le vere condizioni del Comune, ed in questo anno il bilancio dovette essere compilato da apposite Commissioni.

Infine la Giunta municipale, in seguito alle dimissioni di due assessori, non sostituiti, ed a causa delle continue assenze di un altro, non può più funzionare regolarmente.

L'Amministrazione, alla quale furono comunicate tali risultanze non ha potuto negarle.

Poiché a ristabilire il normale funzionamento della civica azienda non valgono i mezzi ordinari, non rimane, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 18 corrente che procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Viggianello, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Alfredo Angeloni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Floridia (Siracusa).*

SIRE!

Da una inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Floridia sono state accertate gravissime irregolarità.

Gli uffici in disordine gli impiegati quasi tutti senza regolare nomina e indisciplinati; la tesoreria resa campo di indebite ingerenze da parte del sindaco, di assessori, di impiegati e perfino di agenti; i servizi pubblici, compresi quelli igienico-sanitari, negletti. Il patrimonio comunale non è curato, come risulta dal fatto che la cava di pietre del Comune è a tutti aperta gratuitamente e dall'altro che il Comune non può costringere al pagamento dell'estaglio dovuto l'affittuario della fornace comunale, per non avere questi prestato cauzione.

Le tasse sono applicate con criteri partigiani; i ruoli di questo anno non sono ancora compilati; le finanze sono dissestate.

L'inchiesta ha del pari accertato che il Consiglio, per ragione di partito, ha respinto proposte vantaggiose di una Società per l'impianto elettrico; che due consiglieri prendono parte palese nella fornitura del petrolio per l'illuminazione, e che l'Amministrazione, in genere, fa del potere strumento di lotta, di rappresaglie e di privato tornaconto.

Intanto il Consiglio comunale, diviso da profondi dissidi, da tempo più non funziona, e l'azienda municipale subisce una stasi dannosa.

Vani essendo riusciti i richiami, le esortazioni, le contestazioni, e poiché è ormai dimostrata insufficiente l'azione ordinaria di vigilanza, a ricondurre quell'Amministrazione a normale funzionamento altro rimedio non rimane, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato, in adunanza 25 corrente, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Floridia, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Salvatore Guarnaccia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Disposizioni nel personale dipendente:

#### *Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

De Vincentiis Lorenzo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

#### *Amministrazione centrale.*

Con decreto Ministeriale del 1º agosto 1913:

De Martino Carlo, applicato di 3ª classe, collocato temporaneamente fuori ruoli ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

*Amministrazione provinciale.*

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1913:

Leone dott. Salvatore, consigliere aggiunto promosso dalla 4<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe (L. 3000).

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Testa rag. Felice, primo ragioniere di 2<sup>a</sup> classe, collocato d'ufficio in aspettativa, per provata infermità.

Con decreto Ministeriale del 1<sup>o</sup> agosto 1913:

Riso Vincenzo, alunno, di 5<sup>a</sup> categoria, rettificata la sua posizione d'anzianità nel senso ch'egli deve occupare il posto immediatamente precedente a quello assegnato all'alunno Casciaro Francesco, avendo comprovato di aver prestati tre anni di servizio militare oltre ai cinque anni ed un mese di servizio quale scrivano computati in suo favore nel decreto Ministeriale 5 ottobre 1912, che approva la graduatoria degli scrivani dell'amministrazione centrale e provinciale riusciti vincitori nel concorso per applicati ed alunni di 3<sup>a</sup> categoria nell'amministrazione provinciale.

*Amministrazione centrale sanitaria.*

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1913:

Segretari veterinari promossi dalla 4<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe (L. 3000):  
Bologna dott. Domenico — Fava dott. Emilio.

*Amministrazione centrale.*

Con decreto Ministeriale del 1<sup>o</sup> giugno 1913:

Fulchignoni dott. Guido, consigliere aggiunto promosso dalla 5<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> classe (L. 2500).

Giannitrapani dott. Luigi, consigliere aggiunto di 5<sup>a</sup> classe che prende posto nel ruolo della classe stessa, cessando dall'appartenervi in soprannumero.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

Foschini dott. Francesco, consigliere di 4<sup>a</sup> classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 1<sup>o</sup> giugno 1913:

Monastero dott. Alberto, consigliere aggiunto in soprannumero alla 4<sup>a</sup> classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 84 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 5 giugno 1913:

Stanchina cav. dott. Camillo, consigliere di 2<sup>a</sup> classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1913:

Nominati alunni di 2<sup>a</sup> categoria nell'amministrazione provinciale del Ministero dell'interno per esercitare le loro funzioni dove saranno destinati con successiva ordinanza:

Schepis rag. Giovanni — Pizzonia rag. Pasquale — Cartia rag. Pietro — Durazzo rag. Ulderico — Nardelli rag. Salvatore — Chiappetta rag. Salvatore — Santoni rag. Giuseppe — De Fonzo rag. Vincenzo — Cancellotti rag. Marcello — Spinelli rag. Mario — Calabrò rag. Gaetano — Ciboddo rag. Orazio — Vargiu rag. Anton Paolo — Capace rag. Eugenio — Capriulo rag. Giuseppe — Poggesi rag. Luigi — Tentoni rag. Adriano — Travi rag. Giorgio — Penco rag. Avelino — Giovanardi rag. Raimondo — Pelagia rag. Vincenzo — Vicava rag. Cesare — Bollati rag. Attilio — Gualdi rag. Ciro — Ragghianti rag. Alberto — Bucchioni rag. Guido — Sgalambro rag. Filadelfo — Damasio rag. Luigi — Arcidiacono rag. Rosario — Casini rag. Mario — Miceli rag. Salvatore — Castoldi rag. Alberto — Di Meo rag. Giovanni — Torri rag. Alberto — Nicoletta rag. Eugenio — Dibartolo-Zuccarello rag. Alfonso — Emanuele rag. Francesco — D'Agnillo rag. Francescantonio —

Calcagno rag. Sandrino — Petralia rag. Rosario — Ceresoli rag. Giovanni — Galli rag. Angelo — Sansoni rag. Francesco — Caruso rag. Giuseppe — Tramontozzi rag. Cesare — Bachi rag. Raffaele — Leonetti rag. Giuseppe — Sciarra rag. Domenico — Pernice rag. Giuseppe — Papa rag. Amedeo.

Con R. decreto del 13 giugno 1913:

Corti rag. Guido, ragioniere di 2<sup>a</sup> classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Con R. decreto del 24 maggio 1913:

Sottufficiali del R. esercito nominati applicati di 3<sup>a</sup> classe (L. 1500) con riserva d'anzianità:  
Sotgiu Raffaele — Mastellone Arturo.

*Amministrazione degli archivi di Stato.*

Con R. decreto del 13 aprile 1913:

Giorgetti cav. uff. Alceste, direttore di 1<sup>a</sup> classe a Massa, collocato a riposo.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Buraggi conte dott. Giovanui Carlo, archivista di 3<sup>a</sup> classe a Torino, nominato segretario aggiunto della Commissione incaricata di curare la pubblicazione dei carteggi del conte Camillo di Cavour.

Morelli dott. Vincenzo, archivista di 4<sup>a</sup> classe, richiamato dalla aspettativa.

*Amministrazione provinciale sanitaria.*

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

Summo dott. Vincenzo, veterinario provinciale di 2<sup>a</sup> classe, richiamato in servizio a sua domanda.

*Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1913:

Tucci rag. Francesco, alunno delegato (scuola polizia scientifica), accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

D'Amore Emanuele, id. id. dichiarato dimissionario di ufficio.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Balboni Carlo, applicato di 3<sup>a</sup> classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizione nel personale dipendente:***Direzione generale delle tasse sugli affari.*

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Rocca Giovanni Pietro, ricevitore del registro di Andorno (Novara) è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1<sup>o</sup> settembre 1913.

---

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:***Magistratura.*

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1913:

I sottoindicati magistrati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 3<sup>a</sup> categoria:

Longo Giuseppe, id. id. a Villarosa — Conti Luigi, id. id. a Palata.

Bulfoni Giovanni Battista, giudice a Tarcento — Crispo Luigi, id. id. a Laurino.

Vaccarella Alfredo, id. id. a Sant'Angelo de' Lombardi — D'Onofrio Angelo, id. id. a Castelnuovo Scrivia.

Allegri Ottorino, id. id. ad Asclano — Meloni Salvatore Antonio Secondo, id. id. a Macomer.

Carminio Michele, id. id. a Campobello di Licata — Negro Vincenzo id. id. a Paviglio.

Lupo Francesco, id. id. fuori ruolo. Pel periodo dal 1° gennaio 1913 fino al termine dell'aspettativa in cui trovasi, gli sarà corrisposto l'assegno in ragione del terzo dello stipendio di L. 4000.

Montuori Nicola, id. id. a Lipari — Perri Vittorio, id. id. a Gimigliano.

Cibelli Michele, id. id. a Vieste — Bozzi Giacinto, id. id. a Borgosesia.

Mongardi Andreanno, id. id. a Chiusa di Pesio — Pesa Virginio, id. id. a Nereto.

Ranauro Raffaele, id. id. a Ortanova — Sant'Elia Luigi, id. id. a Volta Mantovana.

Viola Carlo, id. id. a Bella — Aldi Michel, id. id. a Conriglio.

Salvatore Pasquale, id. id. a Grottaminarda — Saggese Tobia, id. id. a Volturara Irpina.

Pisapia Gaetano, id. id. a Ginosa — Scotto Ferdinando, id. id. a Gissi.

Lobartolo Pietro, id. id. a Vizzini.

Galiffi Giovanni, giudice aggiunto con funzioni di pretore a Mineo — Cioffi Isidoro, id. id. a Langhirano.

Cascarella Filippo, id. id. a Spezzano Grande — Nobilione Nicola, id. id. a Frigento.

Testa Pasquale, id. id. a Torre de' Passeri — Gentili Isidoro, id. id. ad Alba.

Iandoli Modestino, id. id. a Loreto Aprutino — Pedivellano Michele, id. id. ad Alia.

Rossi Raffaele, id. id. ad Amelia — Chieppa Pasquale, id. id. a Lari.

Rocco Luigi, id. id. ad Oriolo — Landolfi Luigi, id. id. a Dicomano.

Chiarini Luigi, id. id. a Fossombrone — Totaro Antonio, id. id. a Belluno.

Russo Salvatore, id. id. a Randazzo — Vitali Giovanni, id. id. a Tenda.

Sancilio Damiano, id. id. a Ruvo di Puglia — Martini Giuseppe, id. id. a Cittaducale.

Uzzo Ferdinando, id. id. a Casteltermini — Duchon Giuseppe, id. id. a Bagnone.

Rizzo Francesco, id. id. ad Andretta — Giudice Giuseppe, id. id. a Tr.ora.

Carcani Luigi, id. id. ad Offida — Pau Stimato, id. id. a Gravedona.

Volpe Giuseppe Nerazio, id. id. a Bomba — Moretto Antonio, id. id. a Castiglione Messer Marino.

Cinotti Francesco, id. id. a Chiusdino — Dodaro Francesco, id. id. a San Marco Argentano.

Leoni Antonio, id. id. a Ossi — Siravo Nicola, id. id. a Boiano.

Morfino Arturo, id. id. a Pollica — Ioppolo Salvatore, id. id. a Nicosia.

Varriale Giuseppe, id. id. a Mondavio — Petrone Modesto, id. id. a Gattinara.

Rovere Camillo, id. id. a Occimiano — Cusimano Giovanni, id. id. a Naso.

Regine Aniello, id. id. a Urbania — Borsella Carlo, id. id. a Carate Brianza.

De Crescenzo Berardino, id. id. a Manoppello — Gentile Raffaele, id. id. a Torchiara.

Romano Aurelio, id. id. ad Agira — Striani Adolfo, id. id. a Cinquefrondi.

Bruno Gustavo, id. id. a Cuorgnè — Pistilli Giacinto Raffaele, id. id. a Santa Croce di Magliano.

Di Campello conte Solone, id. id. a Cascia — Cabibbo Leonardo, id. id. a Ragusa.

Manzoni Spartaco, giudice a Fara Sabina — Gestivo Vincenzo, id. id. a Partinico.

Mannetti Paolo, id. id. a Missaglia — Fornari Francesco, id. id. a Campiglia Marittima.

Uccello Pasquale, id. id. a San Marco in Lamis — De Vito Felice, id. id. a Minerbio.

Bontempi Nicolino, id. id. a Visso — Clerici Giulio, id. id. a Vergato.

Longiave Salvatore, id. id. a Gavorrano in Giuncarico — Buonvino Roberto, id. id. a Guionesi.

Benigno Raffaele, id. id. a San Giovanni Rotondo — Campanile Arturo, id. id. a Bibbiena.

Pollera Carlo Giuseppe, id. id. a Castelnuovo Garfagnana — Cosenzino Gaetano, id. id. a Bagno di Romagna.

Ricci Giovanni, id. id. a Celenza sul Trigno — Giordano Stefano, id. id. a San Mauro Castelverde.

Levi Mario, id. id. a Châtillon — De Simone Saverio, id. id. a Biccari.

Giuli Gioacchino, id. id. a Pieve Santo Stefano — Salemi Salvatore, id. id. a Mazzarino.

Arienzo Angelo Alfredo, id. id. a San Valentino — Ciancarelli Giuseppe, id. id. a San Vito al Tagliamento.

Mesce Francesco, id. id. a Camerota — Gatti Pietro, id. id. a Soresina.

Vaccaro Francesco, id. id. a Mombercelli — Monaci Giov. Battista, id. id. a Monte San Savino.

Bonifacio Vincenzo, id. id. a Siculiana — Benincasa Raimondo, id. id. a Latisana.

Tempesta Giuseppe, id. id. ad Acquapendente — Di Tieri Michele, id. id. a Crespino.

Festa Giuseppe, id. id. a Godiasco — Fierimonte Giuseppe, id. id. a Spinazzola.

Ferroni Aristide, id. id. a Francavilla di Sicilia.

Defina Battista, giudice aggiunto con funzioni di pretore a Nardò.

Cedrangolo Ugo, id. id. a Sarnico — Berrini Michele, id. id. a Caraglio.

Chiari Alessandro, id. id. a Sondrio — Cecchi Ridolfo, id. id. a Marciana Marina.

Tissi Guido, id. id. a Feltre — Zahami Agatino, id. id. a Mandas.

Bianchi Angelo Alessandro, id. id. a Venasca — Conti Rosario Vittorio Emanuele, id. id. a Calestano.

Aronica Antonio, id. id. a Cattolica Eraclea — Alessi Biagio, id. id. a Rammacca.

Buscaglino Mario, id. id. a Donnaz — Ponza di San Martino Carlo, id. id. a Cavallermaggiore.

Fazzari Luigi, id. id. a Caprino Bergamasco — Borghese Aroldo, id. id. a Desio.

Manca Carlo, id. id. a Portotorres — Pellegrini Francesco, id. id. a Tiriolo.

Cini Antonino, id. id. ad Arcevia — Chimirri Antonino, id. id. a Sant'Angelo in Vado.

Russo Saverio, id. id. a Spezzano Albanese — Scivetti Saverio, id. id. a Martina Franca.

Berardi Corradino, id. id. ad Ostiglia — Capurso Umberto, id. id. a Stilo.

Caffarelli Giustino, id. id. a Petralia Sottana — Carlomagno Antimo, id. id. ad Introdacqua.

Di Franco Felice, id. id. a Sant'Agata di Militello — Campanino Giuseppe, id. id. a Candela.

Grisafi Giuseppe, id. id. a Piazza Armerina — Gallucci Giovanni, id. id. ad Asso.

Marasco Sallusto, id. id. a Strongoli — Finelli Alfredo, id. id. a Mongrando.

Fiordelisi Carlo, id. id. a Corleto Perticara — Festa Domenico, id. id. a San Giorgio la Molara.

Vaccarino Edoardo, id. id. a Settimo Vittone — Ferando Camillo, id. id. a Dogliani.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1913,  
registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1913:

I magistrati sotto indicati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 3ª categoria:



Iacuzio Luigi, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Ceva.

Balducci Luigi, id. id. a Brisighella — De Matteis Ciro, id. id. a Valentano.

Giaccia Giuseppe, id. id. a Varzi — Armissoglio Luigi, id. id. ad Oulx.

Carta Vincenzo, id. id. a Codigoro.

Marzano Pasquale, id. id. a Pizzo. Pel periodo dal 14 febbraio a tutto il 7 maggio 1913 nulla gli compete essendo stato in aspettativa per motivi di famiglia.

Passanisi Emanuele, id. id. a Grammichele — Colao Nicola, id. id. a Bormio.

Mazzarella Oscar, id. id. a Postiglione — Del Bianco Leonardo, id. id. a Cividale del Friuli.

De Angelis Giuseppe di Domenicantonio, id. id. a Palazzo San Ger-vasio — Grimaldi Carlo, id. id. a Monselice.

Molinari Antonino, id. id. a Canicatti — Sirica Tommaso, id. id. a Piombino.

Natale Guido, id. id. a Fonni — Di Paola Francesco, id. id. a Santo Angelo a Fasanella.

Ricci Alfredo, id. id. a Pescarolo ed Uniti — Limoli Antonino, id. id. a Santa Teresa di Riva.

Messeri Vincenzo, id. id. a Castellammare del Golfo — Atella Giuseppe, id. id. a Rende.

Paolucci Luigi, id. id. a Treja — Alessio Arcangelo, id. id. a Fanano.

Punzo Tommaso, id. id. a Pitigliano — Straniero Pasquale, id. id. a San Vito de' Normanni.

Panepucci Enrico, id. id. a Ferriere — Sartorelli Pietro Antonio, id. id. a Fonzaso.

Dal 1° marzo 1913:

Pisani Giuseppe, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Santa Maria della Versa.

Vita Giacomo, id. id. a Bettola.

Ferrero Giovanni, giudice aggiunto con funzioni di pretore a Vicofo-  
coforte.

Rossi Felice, id. id. a Bonevagienna — Parisi Alfredo, id. id. a Città Sant'Angelo.

Colagrosso Enrico, id. id. a Conegliano — De Falco Eduardo, id. id. a Sanza.

Giocoli Lorenzo, id. id. a Magione.

Dal 1° aprile 1913:

Ciolella Settimio, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Feliz-  
zano.

Parascandolo Carlo, id. id. a Castiglione d'Intelvi — Berni Silvio, id. id. a Bovegno.

Tisci Baldassarre, id. id. a S. Chirico Raparo — Majorano Carlo, id. id. a Ferrandina.

Isoldi Vincenzo, id. id. a S. Benedetto Po — Laneri Leone, id. id. a Bedonia.

Cabriolo Alfonso, id. id. a Catignano — Marinucci Bonifacio Giu-  
seppe, id. id. a Bagolino.

Dal 1° maggio 1913:

De Silva Giuseppe, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Pa-  
glieta.

Amato' Pietro, id. id. a Mezzoiuso — Norchi Francesco, id. id. a Pon-  
zone.

Berarducci Michelangiolo, id. id. a Caverzere — Contieri Alfredo, id. id. a Sale.

Guida Vincenzo, id. id. a Oria — Antonini Alfredo, id. id. a Pianella.

Martorano Rocco, id. id. a Genzano di Potenza — Coppola Olindo,  
id. id. a Cingoli.

Meoli Enrico, id. id. a Frosolone — Regoli Gioacchino, id. id. a Mo-  
digliana.

China Eraldo, id. id. a Bobbio — Beltrame Ettore, id. id. a Monte-  
chiaro d'Asti.

Di Mascio Orazio, giudice a Calanna — Mele Giuseppe Nicola, id. id. a Rodi Garganico.

Pantaleone Alessio, id. id. a Mistretta — Basoli Antonio, id. id. a Ploaghe.

Monga Gaetano, id. id. a Lendinara — Puccinelli Gino, id. id. a Vil-  
laminozzo.

Pagnacco Guido, id. id. a Lovere — Furitano Marcello, id. id. a Patti.

Manzella Gesualdo, id. id. a Castiglione di Sicilia — Majorano Paolo  
id. id. a Morano Calabro.

Bottaro Silvio, id. id. a Pontestura.

Dal 1° giugno 1913:

Bitetti Leopoldo, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Campa-  
grano.

Orano Paolo, id. id. ad Aviano — Zanelli Enrico, id. id. a Grassotto.  
— Garra Gregorio, id. id. a Siniscola.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1913,  
registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1913:

I sottoindicati giudici aggiunti di 1<sup>a</sup> categoria sono collocati nel  
ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 4<sup>a</sup> categoria:

La Pergola Domenico, giudice aggiunto di 1<sup>a</sup> categoria con funzioni  
di pretore a Caltagirone.

Gandin Alberto, id. id. a Castelnuovo nei Monti — Spina Alfredo, id.  
id. a Monte San Giuliano.

Bertone Mario, id. id. a Sezzè — Schiapelli Giuseppe, id. id. a Mon-  
talto Pavese.

Fuortes Carlo, id. id. a Casola Valsenio — Grati Giovanni, id. id.  
a Viù.

Coelli Eugenio, id. id. a Serracapriola — Gogioso Carlo Andrea, id.  
id. a Iglesias.

Gambina Antonino, id. id. a Santa Margherita di Belice — Di Giu-  
seppe Berardo Nino, id. id. a Coriano.

Cannizzaro Luigi, id. id. ad Adernò — Datta Giuseppe, id. id. a Ca-  
stelnuovo d'Asti.

Lezza Sergio, id. id. a Sant'Eramo in Colle — Renella Alfonso, id.  
id. a Pisciotta.

Peccolella Giovanni, id. id. a Fosdinovo — Di Pietro Francesco, id.  
id. a Civitella del Tronto.

Cacciapuotì Antonio, id. id. a Manciano.

Volpe Giuseppe, giudice aggiunto di 1<sup>a</sup> categoria con funzioni di  
pretore a Scilla.

Papalini Vincenzo, id. id. a Bannio — Bonagura Salvatore, id. id. a  
Cicagna.

Cordova Antonio, id. id. a Bisacquino — Chiarini Oreste, id. id. a  
Castiglione dei Pepoli.

Cacciapuotì Carlo, id. id. a Cropani — Camillo Francesco, id. id. a  
Pandino.

Cordani Giuseppe, id. id. a Cocconato — Pansini Giovanni, id. id. a  
Campi Salentino.

Singlitico Francesco, id. id. a Taverna — De Simone Ludovico, id.  
id. a Civitella Roveto.

Arpaia Pasquale, id. id. a Sant'Agata Feltria — Stancanelli Vito, id.  
id. a Leonforte.

Assandri Vicino, id. id. a Sannazzaro dei Burgondi — Patti Um-  
berto, id. id. a Bertinoro.

Armao Gaetano, id. id. a Polizzi Generosa — Suglia Francesco, id.  
id. a Montagna.

Marini Pasquale, id. id. a Cabras — Giannuzzi Alfonso, id. id. a Ce-  
traro.

Fornari Arturo, id. id. a Maniago — Brunini Francesco Antonio, id.  
id. id. a San Ginesio.

Saccardo Francesco, id. id. a Maida — Tedeschi Emilio, id. id. a  
Crodo.

Campagna Orazio, id. id. a Tortorici — Palumbo Giovanni, id. id. a  
Salice Salentino.

Rinaldi Giuseppe, giudice a Burgio — Dessi Massimino, id. id. a Sapeyre.  
 Buzzi Michele, id. id. a Bornova — Loffredo Arturo, id. id. a Radda.  
 Gatti Ferdinando, id. id. a Colle Sannita — Martelli Nicolò, id. id. a Bagnorea.  
 Formosa Pietro, id. id. a Caramanico — Cervi Giovanni, id. id. a Opido Mamertina.  
 Raimondi Domenico, id. id. a Magliano Sabina — Focacci Umberto, id. id. a Santo Stefano Belbo.  
 Beni Luigi, id. id. a Poggiardo.  
 D'Alonzo Annibale, id. id. a Sant'Agata di Puglia — Squillace Francesco, id. id. a Squillace.  
 Pluma Giov. Battista, id. id. a Rocca San Casciano — Ori Luigi, id. id. a Berceto.  
 Abbi Evelino, id. id. a Barbarano — Musumeci Giuseppe, id. id. a Sortino.  
 Bandettini di Poggio Augusto, id. id. a Volterra — Volpe Gabriele, id. id. a Marineo.  
 Bosco Ruggero, id. id. a San Bartolomeo in Galdo — Zuccarello Francesco, id. id. a Militello in Val di Catania.  
 Pratis Felice, id. id. a Pont. Canavese — Carganico Carlo, id. id. a San Damiano Macra.  
 Pace Luigi, id. id. a Carpineti — Tedeschi Francesco, id. id. a Revere.  
 Cannada Luigi, id. id. a Serradifalco — Artina Gastone, id. id. a Mirandola.  
 Siracusa Francesco, id. id. a San Leo — Algise Marco Celio, id. id. a Pellegrino Parmense.  
 De Mattei Vincenzo, id. id. a Portomaggiore — Lordi Enrico, id. id. ad Aquilonia.  
 orio Mario, id. id. a Santo Stefano d'Aveta — Mandrioli Dino, id. id. a Pianello Val Tidone.  
 Velenzano Saverio, id. id. al 1° mandamento di Udine — Berruti Mario, id. id. a Monesiglio.  
 Trimarchi Francesco, id. id. a Rovetta — De Luce Antonio, id. id. ad Atri.  
 Rubino Francesco Paolo, id. id. a Trivento — Manca Agostino, id. id. a Oschiri.  
 Rovelli Luigi, id. id. a Frabosa Soprana — Giua Leonida, id. id. a Bevagna.  
 Deoli Enrico, id. id. al 1° mandamento di Bergamo — Todaro Luigi, id. id. a San Fratello.  
 Ruoppolo Francesco, id. id. a Sogliano al Rubicone — Mandala Giov. Battista, id. id. a Sommatino.  
 Spanò Alberto, id. id. a Bianco — Giordano Giovanni, id. id. a Prazzo.  
 Rossi Guido, id. id. a Camposampiero — Lepri Adolfo, id. id. a Montebelluna.  
 D'Andolo Tullio, id. id. a Soncino — Alessio Arcangelo, id. id. a Rocca d'Arazzo.  
 Guidi Giuseppe, id. id. a Torricella Peligna.  
 De Sanctis Gustavo Adolfo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore a Chiavenna.  
 Gullotti Gioacchino, id. id. a Sant'Angelo di Brolo — Ponti Ernesto, id. id. a Mede.  
 Cimino Guldo, id. id. a Mileto — Pedroni Francesco, id. id. a Santu Lussurgiu.  
 Guarino Pasquale, id. id. a Casoli — Romano Enrico, id. id. a Collesano.  
 Ferri Guido, id. id. a Petina Policastro — Ruotolo Carlo, id. id. a Castropignano.  
 Gaglietti Vincenzo, id. id. a Radicofani — De Hippolytis Pantaleo, id. id. a Gioi Cilento.  
 Galdi Mario, id. id. a Ceriana — Perricone Antonio, id. id. a Badolato.  
 Nola Ernesto, id. id. a Scanno — Madonna Vincenzo, id. id. a Scalea.

Fresu Pietro, giudice a Vico Canavese — Martelli Alfredo, id. id. a Pieve Pelago.  
 Signorello Orazio, id. id. ad All — Marantonio Luigi, id. id. a Rocchetta Ligure.  
 Pantaleone Giuseppe, id. id. ad Alfonsine — Giampa Emilio, id. id. ad Argenta.  
 Boccasini Mauro Domenico, id. id. a Vico del Gargano — Bartoli Sergio, id. id. a Costigliole d'Asti.  
 Giacomelli Giuseppe, id. id. a Melfi — Basile Giuseppe, id. id. a Novara di Sicilia.  
 De Luise Vincenzo, id. id. a Forlì del Sannio — Pagano Cesare, id. id. a Massa Superiore.  
 Ziccone Salvatore, id. id. a Mussomeli — Carrillo Nicola, id. id. a Carpeneto.  
 Artina Alberto, id. id. a Melito di Porto Salvo — Gay Umberto, id. id. a Mosso Santa Maria.  
 De Biasi Adolfo, id. id. a Melilli — Siliotti Camillo, id. id. a Calan-gianus.  
 Galbo Paolo, id. id. a Camarata — Dimidri Giovanni, id. id. a Ruffano.  
 Grossi Carlo Giuseppe, id. id. a Rivalta Bormida — Scuteri Giuseppe id. id. a Chiaravalle Centrale.  
 Patroni Federico, id. id. a Montemurro — Siena Modesto, id. id. a Caulonia.  
 Guzzetta Mario, id. id. a Cerchiara di Calabria — Natoli Edoardo, id. id. a Serrastretta.  
 Santamaria Francesco, id. id. a Montiglio.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1913:  
 registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1913:

I sottonotati giudici aggiunti di 2ª categoria, forniti dell'annua indennità di missione sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 4ª categoria:  
 Faldella Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzioni di pretore a Seui.  
 Bucciolotti Paolino, id. id. a Sarnano — Carnevale Tommaso, id. id. ad Amantea.  
 Cocurullo Baldassarre, id. id. a Cariati — Botto Aldo, id. id. a Demanze.  
 Amoriello Giovanni, id. id. ad Ardore — Gambini Ubaldo Filiberto, id. id. a Tirano.  
 Gresti Luigi, id. id. a Viggiano — Fabiani Carlo, id. id. a Trassacco.  
 Oliva Gioacchino, id. id. a Teora — Fabi Alberto, id. id. a Lama dei Peligni.  
 Musotto Francesco, id. id. a Favara — Guerra Francesco, id. id. a Montescaglioso.  
 Biondi Roberto, id. id. a Santa Vittoria in Matenano — Milioni Giovanni Battista, id. id. a Lungro.  
 Jannaccaro Gennaro, id. id. a Laureana di Borello — Alicino Sebastiano, id. id. a Turi.  
 Di Stefano Nicolina Giovanni, id. id. a Ormea — Manfredini Andrea, id. id. a Mormanno.  
 Boccasini Pantaleo, id. id. a Marsiconuovo — Majuri Antonio, id. id. a Serra San Bruno.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### AVVISO.

Il giorno 17 ottobre, in Borgofranco sul Po, provincia di Mantova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.  
 Roma, 17 ottobre 1913.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA

### Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

*Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1913 (Esercizio 1912-913).*

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di aprile 1913 . . . . . L.	246,379,031 39	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di aprile 1913 . . . L.	247,846,582 10
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1912-913 . . . . »	2,271,032,236 17	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1912-913 . . . . . »	2,279,671,107 08
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	89,841,057 40	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1913 . . . . . »	128,425 74
Somma complessiva del debito L.	2,607,252,324 96	Somma complessiva del credito L.	2,527,646,114 92

### RIASSUNTO.

Debito . . . . . L.	2,607,252,324 96
Credito . . . . . »	2,527,646,114 92
Differenza . . . . . L.	79,606,210 04
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di aprile 1913 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . . »	22,081,823 97
Differenza a debito a tutto aprile 1913 . . . . . L.	57,524,386 07

# MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

## Conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1913.

	AL 30 giugno 1913	AL 30 settembre 1913	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa) . . . . .	241,617,997 14	187,740,481 14	— 53,877,516 —
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti) . . . . .	988,015,222 06	(1) 1,186,215,621 38	+ 198,200,399 32
Insieme . . . . .	1,229,633,219 20	1,373,956,102 52	+ 144,322,883 32
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti) . . . . .	898,996,058 32	841,006,280 16	+ 57,989,778 16
Situazione del Tesoro . . . . .	330,637,160 88	532,949,822 36	+ 202,312,661 48

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 117,917,955, cioè L. 1,9,0,000 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

## DARE

## CONTO DI CASSA

Fondo  
di Cassa  
alla chiusura  
dell'esercizio  
1912-1913

Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella  
Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca . . . . .  
Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio . . . . .

156,450,169 10

85 167,828 04

241,617,997 14

## INCASSI

In conto  
entrate  
di  
bilancio

Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e  
straordinarie . . . . .  
» II. - Costruzioni di ferrovie . . .  
» III. - Movimento di capitali . . .  
» IV. - Partite di giro . . . . .

Mese

Precedenti (1)

Totale

144,220,112 23

378,731,723 30

522,951,835 53

1,203 80

131,072 66

132,676 46

85,435,341 47

174,886,906 29

260,322,247 76

2,734,991 51

6,993,987 08

9,728,978 59

232,392,049 01

560,743,639 33

793,135,738 34

793,135,738 34

Buoni ordinari del Tesoro . . . . .

19,648,000 —

37,182,000 —

56,830,000 —

Vaglia del Tesoro . . . . .

333,803,643 46

531,558,666 85

870,362,310 31

Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .

—

—

—

Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero

—

11,000,000 —

11,900,000 —

Amministrazione del debito pubblico in conto  
corrente infruttifero . . . . .

99,015 73

86 96

99,102 69

Amministrazione del Fondo culto in conto cor-  
rente infruttifero . . . . .

489,500 27

2,728,927 05

3,218,427 32

Cassa depositi e prestiti id. id.

6,000,000 —

43,000,000 —

49,000,000 —

Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . . .

—

—

—

Altre amministrazioni in conto corrente frut-  
tifero . . . . .

—

—

—

Altre amministrazioni in conto corrente in-  
fruttifero . . . . .

64,355,247 01

94,023,962 97

158,379,209 98

Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e  
Debito pubblico all'estero . . . . .

55,466,069 03

99,540,595 44

155,006,664 47

Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888

—

1,900,000 —

1,900,000 —

484,861,475 50

820,934,239 27

1,305,795,714 77

1,305,795,714 77

Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti

—

—

—

Amministrazione del Debito pubblico per paga-  
menti da rimborsare . . . . .

29,355,361 59

—

29,355,361 59

Amministrazione del Fondo culto per paga-  
menti da rimborsare . . . . .

—

—

—

Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rim-  
borsare . . . . .

73,610,437 43

—

73,610,437 43

Altre Amministrazioni per pagamenti da rim-  
borsare . . . . .

73,417 35

—

73,417 35

Deficienze di cassa a carico dei contabili del  
Tesoro . . . . .

—

—

—

Diversi . . . . .

51,451,723 77

49,066,121 50

—

Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto  
dell'art. 8, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9

—

—

100,520,845 27

154,493,940 14

49,066,121 50

203,560,061 64

203,560,061 64

Totale . . .

2,544,109,511 89

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 SETTEMBRE 1913.

AVERE

(a) Fondo di cassa al 30 settem. 1913	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca . . . . .	104,931,343 —	187,740,481 14
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio . . . . .	82,809,138 14	

## PAGAMENTI

	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie. . . . .	136,180,523 09	368,362,386 11	504,542,914 20
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . . . .	4,269,107 38	11,572,236 40	15,841,343 78
	» III. - Movimento di capitali . . . . .	45,302,223 73	17,576,867 28	62,879,091 01
	» IV. - Partite di giro . . . . .	1,331,189 13	6,164,350 46	7,495,539 59
		187,083,048 33	403,675,840 25	590,758,888 58
Decreto Ministeriali di prelevamento fondi	Decreto di scarico . . . . .	—	64,188 28	64,188 28
		—	—	—
		—	64,188 28	64,188 28
in conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro . . . . .	54,986,000 —	25,135,000 —	80,121,000 —
	Vaglia del Tesoro . . . . .	341,405,791 44	509,627,082 27	851,032,873 71
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . . . .	—	—	—
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero. . . . .	—	—	—
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero . . . . .	29,360,361 59	20,001 18	29,380,362 77
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero . . . . .	—	—	—
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero. . . . .	73,610,437 43	—	73,610,437 43
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva. . . . .	—	—	—
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero. . . . .	180,000 —	—	180,000 —
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero . . . . .	68,152,202 61	75,767,942 99	143,920,145 60
	Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero . . . . .	50,606,084 66	134,934,588 76	185,540,673 42
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—
		618,300,877 73	745,484,615 20	1,363,785,492 93
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	1,900,000 —	1,900,000 —
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare . . . . .	2,357,974 76	98,221,170 55	100,579,145 31
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare . . . . .	646,657 46	4,975,967 05	5,622,624 51
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare . . . . .	16,372,933 93	38,921,850 12	55,294,784 05
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare . . . . .	28,320,375 67	75,819,657 08	104,140,032 75
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro . . . . .	—	—	—
	Diversi . . . . .	36,461,573 05	97,762,301 29	134,223,874 34
		84,159,514 87	317,600,946 09	401,760,460 96
			Totale . . . . .	2,544,109,511 89

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,917,955 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

## SITUAZIONE DEI DEBITI E

## Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1913	Al 30 settembre 1913
Buoni ordinari del Tesoro . . . . .	287,035,000 —	263,744,000 —
Vaglia del Tesoro . . . . .	35,308,374 55	54,637,811 15
Banche — Conto anticipazioni statutarie . . . . .	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero . . . . .	70,000,000 —	81,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero . . . . .	196,377,458 40	167,096,198 32
Id. del Fondo culto id. id. . . . .	3,850,517 85	7,068,245 17
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero . . . . .	123,166,994 77	98,556,557 34
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . . . .	7,600,000 —	7,600,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . . . .	1,607,847 15	1,427,847 15
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero . . . . .	30,906,385 02	45,365,449 40
Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero . .	45,071,075 58	14,537,066 63
Biglietti di Stato (leggi 3 marzo 1898, n. 47 e 29 dicembre 1910, n. 888 . . .	83,000,000 —	84,900,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 . . . . .	15,072,405 —	15,072,405 —
Totale . . . . .	898,996,058 32	841,006,280 16

**CREDITI DI TESORERIA****Crediti di Tesoreria.**

	Al 30 giugno 1913	Al 30 settembre 1913
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti . . . . .	100,945,550 —	102,845,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare . . . . .	29,384,448 79	100,608,232 51
Id. del Fondo pel culto id. id. . . . .	18,102,101 84	23,724,726 35
Cassa depositi e prestiti id. id. . . . .	118,165,384 72	100,149,731 34
Altre Amministrazioni id. id. . . . .	44,877,149 71	148,943,765 11
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . . . . .	1,704,720 05	1,704,720 05
Diversi . . . . .	659,463,461 95	693,166,491 02
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come contro . . . . .	15,072,405 —	15,072,405 —
Totale . . . . .	988,015,222 06	1,186,215,621 38

**Avvertenza** — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 30 settembre p. p. ascendeva a L. 8,575,069 57.

B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 77,056,224 00.

**Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1913 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.**

		Mese di settembre		DIFFERENZA	Da luglio 1913	Da luglio 1912	DIFFERENZA
		1913	1912	nel 1913	a tutto settembre 1913	a tutto settembre 1912	nel 1913
<b>Entrata ordinaria.</b>							
<b>Categoria I. - Entrate effettive</b>							
<b>Renditi patrimoniali dello Stato . . .</b>		1,102,592 27	1,166,622 16	— 64,029 89	2,781,115 70	4,355,704 59	— <sup>1)</sup> 1,574,588 89
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>Impos. e Tasse sugli affari dirette</b>	443,532 81	333,142 08	+ 110,390 73	32,909,149 42	31,353,373 37	+ <sup>2)</sup> 1,555,776 05
	Fondi rustici e fabbricati . .	4,421,714 53	3,720,500 45	+ 701,214 08	54,438,122 66	49,466,445 98	+ <sup>2)</sup> 4,971,676 68
	Redditi di ricchezza mobile	18,548,680 63	18,777,994 22	— 229,313 59	73,743,365 27	72,202,075 09	+ <sup>2)</sup> 1,541,290 18
	Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	4,899,102 52	3,469,073 06	+ 1,430,029 46	5,398,530 81	7,299,154 65	— <sup>3)</sup> 1,900,623 84
	Prodotto del movimento a G. e P. V. . . . .	—	—	—	97,522 96	—	+ 97,522 96
	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero . . . .	—	—	—	—	—	—
	<b>Tasse di consumo</b>	13,457,971 88	16,383,204 37	+ 2,074,767 51	51,667,169 09	50,485,583 95	+ <sup>2)</sup> 1,181,585 14
	Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	19,120,385 56	22,329,503 31	— 3,209,117 75	59,455,504 84	63,389,757 92	— <sup>4)</sup> 3,934,253 08
	Dogane e diritti marittimi escluso dazio sul grano .	3,776,052 86	9,342,831 79	— 5,566,778 93	16,020,504 68	28,373,864 13	— <sup>5)</sup> 12,353,359 45
	Dazio sull'importaz. del grano	2,721,421 91	2,625,085 30	+ 96,336 61	8,384,733 23	7,897,295 69	+ 487,437 54
	Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	—	—	—	—	—	—
	Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
	Dazio di consumo di Roma .	—	—	—	—	—	—
<b>Private</b>	Tabacchi . . . . .	27,802,231 34	25,891,622 63	+ 1,910,608 71	84,674,832 17	80,144,295 40	+ <sup>2)</sup> 4,530,536 77
	Sali . . . . .	7,763,678 29	7,494,610 45	+ 269,067 84	22,256,735 39	21,774,147 31	+ <sup>2)</sup> 482,588 08
	Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	252,544 80	151,846 31	+ 100,698 49	853,414 37	714,054 76	+ 139,359 6
	Lotto . . . . .	7,095,326 79	6,358,064 25	+ 737,262 54	31,900,598 34	32,449,257 77	— 548,659 43
<b>Proventi dei servizi pubblici</b>	Poste . . . . .	9,891,525 38	9,918,858 05	— 27,332 67	30,446,839 36	29,028,418 19	+ <sup>2)</sup> 1,418,421 17
	Telegrafi . . . . .	2,625,864 49	2,033,540 83	+ 592,323 66	5,175,726 53	4,247,289 38	+ <sup>2)</sup> 928,437 15
	Telefoni . . . . .	1,407,552 93	1,921,318 48	— 513,765 55	4,003,277 66	3,559,634 87	+ <sup>2)</sup> 443,642,79
	Servizi diversi . . . . .	1,982,834 54	1,904,149 23	+ 78,635 31	6,194,576 18	5,829,476 66	+ 365,099 52
<b>Rimborsi e concorsi nelle spese . . .</b>		5,209,956 38	6,051,587 67	— 841,631 29	8,449,956 78	19,511,894 77	— <sup>6)</sup> 11,061,937 99
<b>Entrate diverse . . . . .</b>		4,993,832 75	3,340,423 63	+ 1,653,409 12	12,893,961 67	10,645,971 47	+ <sup>7)</sup> 2,247,990 20
<b>Totale Entrata ordinaria . . .</b>		142,516,802 66	143,213,978 27	— 697,175 61	511,745,637 11	522,727,695 95	— <sup>8)</sup> 10,982,058 84
<b>Entrata straordinaria.</b>							
<b>Categoria I. - Entrate effettive:</b>							
<b>Rimborsi e concorsi nelle spese . . .</b>		94,531 01	54,014 56	+ 40,516 45	464,085 07	583,603 89	— 119,518 82
<b>Entrate diverse . . . . .</b>		1,608,238 56	893,228 05	+ 715,010 51	10,740,734 81	7,312,442 87	+ <sup>9)</sup> 3,428,309 94
<b>Capitoli aggiunti per resti attivi . .</b>		540 —	326 06	+ 213 94	1,378 54	9,973 15	— 8,594 61
<b>Categoria II. — Costruzione di strade ferrate . . . . .</b>		1,630 80	657 72	+ 946 08	132,676 46	25,157,416 94	— <sup>10)</sup> 25,024,740 48
<b>Categoria III. - Movimento di capitali:</b>							
<b>Vendita di beni ed affranc. di canoni</b>		638,196 40	249,526 85	+ 388,669 55	1,184,005 95	791,248 21	+ 392,757 74
<b>Accensione di debiti . . . . .</b>		80,136,843 —	370,493 90	+ 79,766,349 10	152,977,023 —	54,260,729 16	+ <sup>11)</sup> 98,716,293 84
<b>Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro</b>		885,613 48	3,666,218 06	— 2,780,604 58	1,186,952 88	3,940,396 96	— <sup>12)</sup> 2,753,444 08
<b>Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori</b>		—	100,000 —	— 100,000 —	280,000 —	275,000 —	+ 5,000 —
<b>Partite che si compensano nella spesa.</b>		3,738,530 65	160,624 16	+ 3,577,906 49	4,535,973 11	1,109,918 62	+ <sup>13)</sup> 3,426,054 49
<b>Prelevamenti per anticipazioni varie .</b>		—	—	—	—	—	—
<b>Ricuperi diversi . . . . .</b>		36,157 94	40,671 18	— 4,513 24	158,263 66	96,436 15	+ 61,827 51
<b>Capitoli aggiunti per resti attivi . . .</b>		—	—	—	100,000,029 16	—	+ <sup>14)</sup> 100,000,029 16
<b>Totale Entrata straordinaria .</b>		87,140,254 84	5,535,780 54	+ 81,604,494 30	271,661,122 64	93,537,147 95	+ 178,123,974 69
<b>Categoria IV. - Partite di giro . . .</b>		2,734,991 51	2,112,605 66	+ 622,385 85	9,728,978 59	10,587,421 54	— 858,442 95
<b>Totale generale . . . . .</b>		232,392,049 01	150,862,344 47	+ 81,529,704 54	793,135,738 34	626,952,265 44	+ 166,283,472 90

1) Minor somma sui versamenti fino ad oggi effettuati in conto prodotto netto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.



Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1913 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di settembre		DIFFERENZA nel 1913	Da luglio 1913 a tutto settembre 1913	Da luglio 1912 a tutto settembre 1912	DIFFERENZA nel 1913
	1913	1912				
Ministero del tesoro . . . . .	34,738,677 42	18,033,295 16	+ 16,705,382 26	98,204,890 78	79,998,468 97	+ <sup>15)</sup> 18,206,421 81
Id. delle finanze . . . . .	22,383,897 15	20,302,625 98	+ 2,081,271 17	65,781,744 —	67,516,134 37	— <sup>16)</sup> 1,734,390 37
Id. di grazia e giustizia . . .	5,381,204 55	4,845,983 40	+ 535,221 15	15,665,163 70	14,544,686 85	+ 1,120,476 85
Id. degli affari esteri . . . .	870,419 —	1,208,733 24	— 338,317 24	15,381,591 28	15,163,253 50	+ 218,337 78
Id. dell'istruzione pubblica . .	10,732,151 03	8,678,093 91	+ 2,054,057 12	29,864,894 87	26,587,228 21	+ <sup>17)</sup> 3,277,666 66
Id. dell'interno . . . . .	5,424,221 26	8,361,728 19	— 2,937,506 93	35,906,203 18	36,615,739 01	— 709,535 83
Id. dei lavori pubblici . . . .	17,403,982 80	16,907,472 84	+ 496,509 96	61,265,523 80	50,300,082 —	+ <sup>18)</sup> 10,965,441 80
Id. delle poste e dei telegrafi .	10,224,510 80	12,241,284 14	— 2,016,773 34	33,536,641 40	35,406,531 75	— 1,869,891 35
Id. della guerra . . . . .	52,185,358 04	31,008,306 62	+ 21,177,051 42	157,082,425 24	154,701,483 62	+ <sup>19)</sup> 2,380,941 62
Id. della marina . . . . .	24,782,451 96	24,617,617 86	+ 164,834 10	68,724,690 67	71,124,411 48	— 2,399,720 81
Id. dell'agricoltura, industria e commercio . . . . .	2,956,174 32	3,773,597 52	— 817,423 20	9,365,120 66	8,817,099 02	+ 548,021 64
Totale pagamenti di bilancio .	187,083,048 33	149,978,741 86	+ 37,104,306 47	590,753,888 58	560,775,118 78	+ 29,978,769 80
Decreti di scarico . . . . .	>	>	—	64,188 28	6,976 72	+ 57,211 56
Decreti prelevamento fondi . . . .	>	>	—	—	30,000 —	— 30,000 —
Totale pagamenti . . . . .	187,083,048 33	149,978,741 86	+ 37,104,306 47	590,823,076 86	560,812,095 50	+ 30,010,981 36

2) Incremento di preventi.

3) Minori versamenti fino ad oggi effettuati in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

4) Minori accertamenti.

5) Il minor provento deriva dalla diminuita importazione di grano a causa del buon raccolto nazionale; nell'esercizio 1912-913 si riscossero circa 141 milioni per dazio sul grano, mentre nell'esercizio corrente si è previsto in bilancio un introito della metà, cioè 70 milioni.

6) La diminuzione è apparente e deriva da minori rimborsi: da parte dei vari Ministeri per pensioni ordinarie, a causa del nuovo metodo, approvato per legge, di imputazione della spesa per le pensioni, da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per interessi dei mutui contratti per far fronte a spese straordinarie.

7) Maggiori incassi in conto « Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria ».

8) Tenendo conto di quanto sopra si è detto - nota n. 6 si rileva che la diminuzione nel totale dell'entrata ordinaria è apparente.

9) Maggiori incassi in conto « Indennità cinese assegnata all'Italia ».

10) Minori incassi in conto accensione di debiti per far fronte a spese di costruzione di strade ferrate.

11) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie di lavori e materiali, determinati dall'aumento del traffico sulle ferrovie dello Stato.

12) Minori incassi in conto « Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per ammortamento di mutui contratti ».

13) Maggiori versamenti in conto « Interessi del fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo degli Istituti di previdenza ferroviari a carico dello Stato ».

14) Somma ricavata in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1352.

15) Maggiori pagamenti in conto interessi su buoni del tesoro ordinari e quinquennali, e in conto « Somma da provvedere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

16) La differenza proviene da ordinarie oscillazioni nei pagamenti riguardanti i numerosi capitoli della spesa del Ministero delle finanze.

17) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai comuni del Regno, in dipendenza delle leggi sull'istruzione primaria.

18) Maggiori spese per opere stradali e ferroviarie straordinarie, e per le opere di Roma, della Sardegna, della Basilicata, della Calabria e dell'Acquedotto pugliese.

19) La differenza proviene dalla maggior forza sotto le armi e dall'acceleramento dei lavori e delle provviste.

Roma, 18 ottobre 1913.

*Per il direttore capo della divisione V*  
BURÒ.

*Il direttore generale*  
BROFFERIO.

## MINISTERO DEL TESORO

### Disposizioni nel personale dipendente:

#### *Amministrazione centrale.*

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Gasparri dott. Giuseppe, primo segretario di 2<sup>a</sup> classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1333,33, a decorrere dal 1° settembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1913:

De Angelis-Ricciotti Vincenzo — Lanna Umberto, applicati, sono promossi dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di lire 2500 a decorrere dal 1° settembre 1913.

Avena Francesco — Sartarelli Guido, applicati, sono promossi dalla 3<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1913:

I sottoscritti applicati di 1<sup>a</sup> classe, sono nominati archivisti di 2<sup>a</sup> classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1913, e collocati in graduatoria come appresso è indicato:

Fabrocini Guido, fra D'Agostino Francesco e Antonioli Decio.

Fini Costantino, fra Mayer Orazio e Basile Michele.

Fellis Enrico, fra Cimmino Enrico e Tura Antonio.

Vesco Pasquale, fra Casamassimi Giov. Battista e Murino Francesco.

Costanzi Marino, fra Di Blasi Lodovico e De Rossi Francesco Saverio.

Ansaldo Giovanni Antonio, fra Maria Vandalino e Fassi Achille.

Ciardiello Giovanni, fra Santi Giovanni e Mauro Vincenzo.

Annibaldi Vittorio, fra Payer Ettore e Manfredi Francesco.

#### *Avvocature erariali.*

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Testa Luigi, applicato di 2<sup>a</sup> classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1913.

### *Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.*

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Bonino Luigi, ufficiale di ragioneria di 2<sup>a</sup> classe nelle intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

Paris-Manzi Gaetano, ragioniere di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 21 agosto 1913, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Romano Giuseppe, ragioniere di 4<sup>a</sup> classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 25 luglio 1913, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Salin Virgilio, ragioniere di 3<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1913, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Galeazzi Antonio, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1913.

Pepe Emanuele, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1913.

### *Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.*

Con R. decreto del 18 agosto 1913:

Mirolli Rinaldo, segretario di 2<sup>a</sup> classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è nominato, in seguito a sua domanda, controllore di 4<sup>a</sup> classe con lo stesso stipendio, a decorrere dal 1° settembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1913:

Zennaro Giuliano, usciere di 2<sup>a</sup> classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 1<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 1600.

Fanfani Ferdinando, usciere di 3<sup>a</sup> classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 2<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 1400.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Camanzi Carlo, volontario nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è nominato segretario di 4<sup>a</sup> classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, continuando a rimanere in aspettativa per lo stesso motivo, con riserva di anzianità.

Mazzotti Riccardo, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4<sup>a</sup> classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. L. 2000, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Tricani Epifanio, segretario di 4<sup>a</sup> classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, coll'annuo assegno di L. 666,66 e con decorrenza dal 1° settembre 1913.

### *Direzione generale del debito pubblico*

#### *Rettifiche d'intestazione (3<sup>a</sup> pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè

dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 % Cat. A	34271	49 —	Simeone Giuseppe, Aristide, Amilcare, Gesner, Annina, Clara ed Evelina di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Sessa Aurunca (Caserta)	Simeoni Giuseppe, Aristide, Amilcare, Gesner, Annina, Clara ed Evelina di Luigi, minori, ecc., come contro
3.50 %	221520	231 —	Valguesito Margherita di Pietro, ved. di Bottigliero Sabato, dom. in San Cipriano Piacentino (Salerno)	Vulgoquisito Margherita d'ignoti, ved. di Bottigliero Sabato, ecc., come contro
»	245350	147 —	Morelli Gaetana fu Alessandro, moglie di Germini avv. Cesare, dom. in Bologna. Con usufrutto a Sgheri Maria Assunta Palmira fu Gaetano, nubile, dom. in Firenze	Intestata come contro, con usufrutto a Sgheri Camilla Assunta fu Gaetano, ecc., come contro
»	413243	7 —	Morello Battista fu Pietro, dom. in Alpette (Torino)	Morello Battista, ecc., come contro
»	360908	175 —	Taroni Umberto di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in New York (Stati Uniti d'America)	Taroni Giovanni-Carlo-Umberto di Carlo, minore, ecc., come contro
»	322847	24 50	Berardi Teresa, Carolina ed Alfonso fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Vincenti Domenica fu Giuseppe, dom. a Gunderson, Stato di Montana (Nord America)	Berardi o Berardo Maria-Maddalena-Teresa; Maria-Carolina e Alfonso fu Domenico, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, 27 settembre 1913.

Per il direttore generale  
CAPUTO.

*Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).*

Il signor Crocè Filippo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 5 ordinale, n. 177 di protocollo e n. 784 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Reggio Calabria, in data 11 luglio 1907, in seguito alla presentazione del certifi-

cato n. 1.262.06 della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1º gennaio 1906 e del corrispondente certificato di usufrutto.

Ai termini dell'articolo 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 ottobre 1913.

Il direttore generale  
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).*

Il sig. Maresca Salvatore fu Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 88 ordinale, n. 600 di protocollo e n. 5419 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina, in data 23 settembre 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 140, consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1º luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Maresca Cosimo fu Antonio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 ottobre 1913.

Il direttore generale  
GARBAZZI.

#### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio dei cambie per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 ottobre 1913 in L. 100.97

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 26 ottobre 1913 per dazii non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.90.

#### MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

##### Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

18 ottobre 1913

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto .....	98.50 42	96.75 42	97.45 80
3.50 % netto (1902)	97.96 67	96.21 67	96.92 05
3 % lordo ....	63.93 33	62.73 33	63.81 46

## CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## IL MINISTRO

Visto il regolamento speciale per le scuole di ostetricia approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 898;

## Decreta:

È aperto il concorso ad un posto di levatrice nella clinica ostetrica della R. Università di Parma con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le concorrenti dovranno far pervenire le loro domande, in carta da L. 0,60 al rettore di quella Università, non oltre il 30 novembre 1913, insieme con i seguenti documenti.

- 1° atto di nascita;
- 2° attestato di cittadinanza italiana;
- 3° certificato penale;
- 4° attestato di buona condotta;
- 5° attestato di sana costituzione fisica;
- 6° diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice, conseguito in una scuola del Regno;

7° eventuali titoli scientifici o professionali.

I documenti nn. 1, 2, 4, 5 debbono essere debitamente legalizzati e i nn. 3, 4, 5 di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il concorso è per titoli, tuttavia la Commissione potrà sottoporre le concorrenti ad una prova pratica.

La vincitrice del concorso dovrà assumere servizio subito dopo la nomina, durerà in ufficio due anni scolastici e potrà essere riconfermata.

Non si terrà conto delle domande non pervenute in tempo, anche se spedite in tempo.

Roma, 16 ottobre 1913.

Il ministro  
CREVARO.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il nuovo punto nero sull'orizzonte balcanico che segnalammo nel nostro diario di ieri l'altro si è ad un tratto ingrandito e per le sue conseguenze preoccupa parecchio i circoli politici europei.

L'ostinazione della Serbia nel non voler sgombrare, malgrado i consigli delle potenze, il territorio assegnato all'Albania dalla conferenza di Londra, ha indotto il Governo austro-ungarico ad un atto energico, quello d'invitare la Serbia allo sgombramento nel termine di otto giorni, come *ultimatum*.

In proposito un dispaccio da Vienna, 19, dice:

Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a comunicare che il passo dell'incaricato d'affari dell'Austria-Ungheria a Belgrado è stato fatto ieri a mezzogiorno e che, quindi, a partire da quel momento, ha cominciato a decorrere il termine di otto giorni, nel quale il territorio dell'Albania autonoma dovrà essere completamente sgombrato dalle truppe serbe.

Il Governo austro-ungarico sembra che voglia tener

fermo e da Budapest si telegrafa alla *Neue Freie Presse*:

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, ha dichiarato nella seduta del partito del lavoro, riguardo alla Serbia, che l'Austria-Ungheria sosterrà con energia incrollabile le sue richieste e che la Serbia non respingerà certamente le giuste considerazioni della monarchia.

Del conflitto austro-serbo si occupa nella sua rivista settimanale la ufficiosa tedesca *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la quale scrive:

I serbi non si sono affatto contentati di respingere gli attacchi diretti contro di essi dagli albanesi, ma durante queste ultime settimane hanno occupato alcuni punti importanti nei territori albanesi ed hanno posto alcuni altri luoghi sotto l'amministrazione serba.

La fondazione dello Stato albanese indipendente risulta da una decisione dell'Europa, decisione alla quale non si è potuti arrivare che dopo lunghe e difficili trattative. L'Europa è dunque interessata al mantenimento dell'opera da essa creata per motivi dei quali si è frequentemente parlato. Anche l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno in ciò un interesse particolare.

È perciò naturale che la Germania si pronunci in favore del mantenimento delle decisioni della conferenza di Londra.

Il Governo tedesco in questi ultimi giorni ha fatto a Belgrado rimostreanze amichevoli e al tempo stesso energiche per decidere la Serbia a ritirare prontamente le sue truppe e ad osservare le decisioni prese a Londra.

Il Governo serbo ha dato ripetutamente prova della sua saggezza; spetterà ad esso, rientrando nella via normale, di rischiare la situazione.

La Serbia ha tanto più ragione di far ciò per il fatto che lo stato di cose in Albania attrae tutta l'attenzione delle potenze.

La Commissione internazionale di controllo ha cominciato i suoi lavori. Si può già ritenere in modo certo che la gendarmeria internazionale avrà ben presto una efficace azione da compiere.

Si è ora in aspettativa della risposta della Serbia. Sebbene la sua condotta trovi appoggio in parte della stampa francese e russa, pure si crede che finirà con il sottomettersi alle ingiunzioni dell'Austria.

\*\*\*

Ad Atene proseguono le trattative per il trattato di pace fra la Turchia e la Grecia; esse vanno molto a rilento, come può rilevarsi dal seguente dispaccio da Atene, 19:

Durante la riunione che hanno tenuto ieri, i delegati della pace hanno continuato la discussione e l'esame degli articoli sui quali si manifestarono ieri l'altro divergenze di opinione. Su alcuni articoli vi è stato un ravvicinamento dei punti di vista.

I delegati hanno incaricato Naoum e Stergiadis per la Grecia e Herante Abro bey e Sena Eddine per la Turchia, di esaminare l'articolo concernente i vakuf.

L'Agenzia di Atene squarcia alquanto il velo del segreto delle trattative, e comunica:

I punti, circa i quali non si è raggiunto l'accordo, sono i seguenti:

1. Nell'art. 7 i turchi chiedono che il possesso privato del Sultano e dei membri della Casa imperiale sia rispettato dalla Grecia. La Grecia osserva di fronte a questa pretesa essere impossibile di riconoscere un tale diritto di domini del tutto imprecisati e chiede in proposito spiegazioni ed una specificazione.

2. Nell'art. 8 la Turchia domanda che la Grecia si addossi le spese per il mantenimento dei prigionieri di guerra turchi. Il Governo greco propone che questo punto controverso sia risolto dalla Commissione finanziaria internazionale di Parigi.

3. Nell'art. 9 la Turchia chiede di essere esonerata dal pagamento di un indennizzo per i prigionieri greci trattenuti da essa. La Grecia permane nella sua opinione che la Turchia sia obbligata a pagare questo indennizzo.

4. All'articolo 10 di fronte alle divergenze d'opinione sul protocollo circa la resa di Salonicco fu deciso di sottoporre la decisione su questa controversia al tribunale arbitrale dell'Aja.

5. Nell'articolo 11 concernente l'elezione del mufti e del mufti supremo il Governo ha acconsentito che l'elezione dei mufti segua da parte delle comunità mussulmane e quelle dei mufti supremo da parte dei mufti stessi, ma respinge recisamente la domanda che la nomina dei mufti avvenga da parte dello sceic-ul-islam.

Il Governo greco è solo d'accordo che lo sceic-ul-islam sanzioni la nomina del mufti supremo.

\*\*\*

Sulla situazione politica del Messico si hanno i telegrammi seguenti:

**Messico, 18.** — Settantaquattro deputati sui centodieci arrestati il 10 corrente per ordine del generale Huerta sono stati mantenuti in arresto dal giudice istruttore.

Tutti i capi d'accusa sono d'ordine politico.

Si tratta di ribellione, sedizione, insulti ad alti funzionari.

Ventisei deputati erano già stati rilasciati; altri 10 lo sono stati oggi.

**Washington, 18.** — Il ministro britannico a Messico avendo presentato le sue credenziali al generale Huerta il giorno dopo che questi si proclamò dittatore, il fatto ha suscitato stupore. È possibile che il Governo degli Stati Uniti faccia obediare dal suo ambasciatore a Londra quali sono le intenzioni del Governo britannico.

**Avana, 19.** — Garze, recentemente nominato console generale del Messico a Parigi, si è recato incontro a Felice Diaz al suo arrivo all'Avana ed ha cercato di dissuaderlo dal continuare il suo viaggio per il Messico.

Diaz ha rifiutato di ascoltarlo ed ha dichiarato che non ha l'intenzione di rinunziare a porre la sua candidatura alla presidenza.

Essendo corsa voce che cospiratori messicani volevano assassinare Diaz, un forte distaccamento di polizia è salito a bordo per proteggere Diaz finché il piroscafo sul quale egli è imbarcato resterà nel porto.

**New York, 19.** — Telegrafano da Messico:

Il presidente Huerta ha smentito recisamente tutte le voci sparse agli Stati Uniti di un qualsiasi cambiamento nel Governo messicano.

## DALLA LIBIA

**Bengasi, 19.** — Stamani è stato commemorato l'anniversario dello sbarco degli italiani a Bengasi con una messa solenne in suffragio dei caduti alla quale sono intervenuti il governatore generale Briccola, i generali D'Alessandro e Margheri, lo stato maggiore e una rappresentanza delle varie armi.

## CRONACA ITALIANA

**Smentita.** — L'Agenzia Stefani comunica in data di ieri: Il *Giornale d'Italia* riferisce una pretesa intervista di Gino Calza Bedolo col Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente ha ricevuto per pochi minuti detto signore; ebbe con lui una breve, vaga conversazione che non poteva essere una intervista, avendo anzi dichiarato che non lo avrebbe ricevuto se si fosse trattato di intervista.

La pubblicazione fatta, oltre al non essere in alcun modo autorizzata, contiene molte e gravi inesattezze.

**Cortese internazionale.** — Il ministro della marina germanico ha risposto col seguente telegramma alle condoglianze inviategli dal ministro della marina, on. Millo, per la sventura che ha colpito la marina tedesca:

« A S. E. l'ammiraglio Millo, ministro della marina.

« Alla Eccellenza Vostra ed alla marina italiana esprimo un grazie di cuore per la prova di fedele e cordiale partecipazione al grave lutto dal quale la marina germanica fu nuovamente colpita.

« Von Tirpitz

« grande ammiraglio e segretario di Stato per la marina ».

**Nella diplomazia.** — L'altro ieri, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto a Schoenbrunn, in udienza speciale, il nuovo adetto navale presso l'Ambasciata italiana, capitano di corvetta Wiuspeure.

**Viaggi ferroviari elettorali.** — Per provvedere al miglior movimento di viaggiatori in occasione delle prossime elezioni politiche, saranno effettuati i seguenti treni diretti straordinari in partenza dalle stazioni di origine la sera del 24 corrente:

Roma-Napoli-Villa San Giovanni-Messina e Reggio Calabria — Roma Termini part. 13 — Napoli arr. 18.5; part. 18.30 — Villa San Giovanni arr. 7.27 — Reggio Calabria arr. 8.38 — Messina arr. 8.20.

Roma-Torino — Roma Termini part. 17.35 — Genova arr. 3.45, part. 4 — Torino arr. 7.45.

Roma-Firenze-Milano e Venezia — Roma Termini part. 19.30 — Firenze arr. 0.7, part. 1.10 — Bologna arr. 4.19, part. 4.30 — Milano cent. arr. 8.15 — Venezia arr. 8.10.

Roma-Falconara-Ancona-Bologna — Roma Termini part. 22 — Ancona arr. 4.56, part. 4.40 (coincidenza a Falconara) — Bologna arr. 9.11.

Roma-Genova — Roma Termini part. 22.29 — Genova arr. 9.15.

Roma-Firenze-Bologna — Roma Termini part. 22.45 — Firenze arr. 4.55, part. 5.10 — Bologna arr. 8.53.

Napoli-Roma — Napoli part. 23.30 — Roma arr. 6.50.

Bologna-Roma — Bologna part. 19 — Firenze arr. 2.40, part. 23.5 — Roma arr. 6.5.

Milano-Bologna — Milano part. 20 — Bologna arr. 23.45.

Bologna-Roma (notte dal 24 al 25) — Bologna part. 2.25 — Firenze arr. 6.21, part. 6.50 — Roma arr. 12.35.

Nei suddetti treni straordinari saranno ammessi i viaggiatori muniti di biglietti di tutte le classi e di ogni categoria.

Allo scopo inoltre di favorire il viaggio degli elettori è consentito che i medesimi, durante il periodo di validità dei loro biglietti (concessione speciale II) possono valersi anche dei treni diretti alle condizioni di percorrenza stabilite per i viaggiatori ordinari fatta sola eccezione dei treni seguenti:

1, 2, 6 della linea Roma-Torino — 21, 22, 36 (via Firenze) e 16, 196, 36-bis, 195, 15 (via Sarzana-Parma) della linea Roma-Milano — 81, 86 e 90 della linea Venezia-Milano-Torino — 101 e 102 della linea Roma-Siracusa — 107 della linea Roma-Palermo — 114 della linea Napoli-Roma.

Per tutto quanto sopra vengono pubblicati appositi manifesti con l'indicazione delle stazioni di fermata dei treni straordinari.

**Arruolamento.** — Il Ministero della marina comunica:

Oltre al concorso per 341 mozzi ordinari al quale possono essere ammessi i giovani nati nel 1896 e 1897 con la licenza elementare inferiore o il passaggio dalla terza alla quarta classe elementare, è aperto un concorso per l'arruolamento di mozzi specialisti, al quale possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuto il quindicesimo anno e mezzo di età e non oltrepassato il diciassettesimo

al 1° febbraio 1914 e che posseggano il passaggio dalla 4<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> classe elementare.

Le domande documentate debbono essere presentate non più tardi del 15 dicembre p. v. ad uno dei comandi di deposito del corpo R. equipaggi di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia, oppure di difesa marittima di Messina o Maddalena.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della marina (Direzione generale del corpo R. equipaggi) o alle autorità militari marittime o agli uffici portuali.

**Un ricordo storico.** — Ieri, nel comune di Orbassano (Torino), è stata inaugurata sotto l'atrio del Municipio una lapide commemorativa della battaglia che ivi si combattè nel 1693. La lapide è stata donata al municipio di Orbassano da un Comitato torinese. Per l'occasione il Municipio era addobbato e imbandierato.

Sotto l'atrio di fronte alla lapide, avevano preso posto le autorità civili e militari, i membri del Comitato e numerose rappresentanze. Il nobile prof. Adalgiso Marini, vice presidente del Comitato, con elevate parole, consegnò la lapide al comune di Orbassano. Il sindaco prof. Ardisio, nel prenderla in consegna, pronunciò un applauditissimo discorso.

Poi parlarono il gen. Lade chi e l'on. Cesare Rossi.

Domani avrà luogo l'inaugurazione del ricordo marmoreo della battaglia di Orbassano.

**La « Dante Alighieri ».** — Il 26 corr. alle quattro pomeridiane, presso la sede soci di Londra, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione londinese della *Dante Alighieri*.

Nell'ordine del giorno sono comprese le relazioni della presidenza, l'esposizione finanziaria fatta dai revisori dei conti, le elezioni di otto consiglieri ed alcune modificazioni allo statuto della sezione.

La presidenza si presenta all'assemblea generale con un ottimo rendiconto morale e finanziario, dal quale risulta che nel primo anno di funzionamento della sezione londinese vennero ricavate da varie fonti sterline 56, mentre le spese furono limitate a sterline 131, lasciando un fondo di sterline 435 che dovrà servire ad intensificare l'azione della *Dante Alighieri* in Londra per i prossimi dodici mesi.

Durante l'anno scorso furono creati dei centri di propaganda a Southampton, a Cardiff ed a Glasgow.

**B. Accademia navale.** — Il contrammiraglio Del Bono, con le R.R. navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci*, avanti a bordo gli allievi della Accademia navale del nuovo ordinamento, è giunto l'altro ieri a Portoferraio e si fermerà 7 od 8 giorni.

A bordo salute ottima.

La R. nave *Etna*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale del vecchio ordinamento, è giunta ieri mattina a Livorno.

A bordo tutti bene.

**Esposizione internazionale urbana a Lione.** — La città di Lione ha deciso di organizzare una Esposizione internazionale urbana, che durerà dal 1° maggio al 1° novembre 1914. Un largo posto vi sarà riservato alla scuola ed alla sua installazione: edifici, mobili, materiale d'istruimento, arte nella scuola, medicina scolastica.

Questa dimostrazione avrà la massima importanza per il progresso delle idee care ai propugnatori della scuola moderna.

Per programmi e informazioni rivolgersi al prof. Chabot, presidente della 28<sup>a</sup> sezione dell'Esposizione, palazzo municipale, Lione.

**Marina mercantile.** — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Dacar e Buenos Aires — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabauda, è giunto a Genova da Napoli e New York. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Buenos Aires.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GIANINA, 18. — I delegati inglese, tedesco, italiano ed austro-ungarico sono partiti da Coritza per Ereska.

I delegati francese e russo partiranno stamane per la stessa località.

COSTANTINOPOLI, 18. — Ottocento prigionieri bulgari sono stati imbarcati sopra un piroscafo inglese che deve condurli a Varna.

PARIGI, 18. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma, in data di oggi:

« Assai sensibile alla calorosa simpatia che avete voluto attestarmi in occasione della terribile catastrofe che ha nuovamente colpito in sì poco tempo la mia marina, vi prego, signor presidente, di gradire i miei profondi e sinceri ringraziamenti e vi rinnovo i sensi della mia alta stima.

« Guglielmo Imperatore e Re ».

LIPSIA, 18. — Fino dalle prime ore del mattino una folla enorme si dirige verso la località ove sarà inaugurato il monumento innalzato per commemorare la battaglia del 1813.

Ben presto le tribune si riempiono di autorità e di invitati.

Le varie corporazioni si schierano intorno al monumento su una gran tribuna.

Presso il palco imperiale prendono posto le maggiori personalità fra cui si notano le rappresentanze militari austro-ungariche e i rappresentanti delle case nobili che parteciparono agli avvenimenti del 1813.

Assistono inoltre alla cerimonia il cancelliere dell'Impero, i ministri, i rappresentanti del Consiglio dell'Impero, generali, autorità ecclesiastiche ed altre notabilità.

Nel palco dei principi prendono posto i principi tedeschi e i sindaci delle città libere.

Alle 10,40, proveniente da Bonn, arriva l'Imperatore ricevuto alla stazione dal Re di Sassonia, dal ministro della marina von Tirpitz e dalle altre autorità.

L'Imperatore ed il Re di Sassonia si recano alla inaugurazione del monumento in mezzo alle vive acclamazioni della folla.

MANCHESTER, 18. — Winston Churchill, in un suo discorso, ha espresso la sua simpatia per la Germania in occasione del disastro del dirigibile tedesco *L 2* ed ha dichiarato che le relazioni anglo-tedesche sono grandemente migliorate senza alcuna diminuzione delle amicizie dell'Inghilterra con gli altri paesi. Sarebbe dunque favorevole il momento per riaprire amichevolmente la questione delle « vacanze navali », di cui ha parlato il cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann-Hollweg.

L'anno prossimo in Inghilterra comincerebbe la costruzione di quattro navi, di fronte a due della Germania. Se la Germania ritardasse la costruzione delle sue due navi, anche noi, ha detto Churchill, ritarderemmo la costruzione delle nostre quattro per un uguale periodo.

BERLINO, 18. — Il centenario della battaglia di Lipsia è stato qui commemorato con una cerimonia innanzi al monumento eretto sulla collina Kreuzberg in memoria della guerra d'indipendenza. Sono state deposte corone sui monumenti a Federico Guglielmo, a Scharnhorst, a Blücher, a Gneisenau, a Bülow e a York.

Numerose case sono imbandierate.

Analoghe cerimonie sono state celebrate nelle principali città della Germania.

LIPSIA, 18. — Subito dopo l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo e del Re di Sassonia incomincia la cerimonia della inaugurazione del monumento nazionale ai caduti nella battaglia di Lipsia.

L'Imperatore di Germania, il Re di Sassonia, i Sovrani confederati, i principi e i sindaci delle città libere formano un corteo, sal-



gono la grande scalinata e si collocano presso la tribuna imperiale, mentre migliaia di voci cantano un inno.

Il ciambellano Clemente Thieme, primo presidente della federazione dei patriotti tedeschi, pronunzia il discorso inaugurale, al quale risponde il Re di Sassonia.

Indi le staffette provenienti da tutti i punti della Germania recano messaggi tra le ovazioni della folla. Quindi l'Imperatore e i Sovrani visitano il monumento.

La cerimonia termina alle 12,15. Tutti i personaggi reali si recano poscia al monumento di Schwarzenberg.

LIPSIA, 18. — L'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia ed i Sovrani confederati sono stati ricevuti al monumento di Schwarzenberg dai generali e dagli ufficiali austriaci e da un membro della famiglia Schwarzenberg.

Il giovane principe di Schwarzenberg ha pronunciato un discorso; ringraziando per gli onori tributati al suo antenato, ed ha aggiunto: Noi onoriamo nella sua memoria la rigida osservanza del dovere riguardo alla Monarchia e alla patria.

Alla sua memoria rimane indissolubilmente legato il ricordo di tutti gli eroi che sacrificarono tutto per seguire l'appello dei loro Sovrani e liberare la patria dei dominatori.

L'Imperatore Guglielmo ha deposto una corona sul monumento. Quindi tutti i personaggi Reali si sono recati alla cappella commemorativa russa, ove è stato cantato un *Te Deum* in occasione dell'onomastico dello Czarevic.

L'imperatore e i sovrani, salutati entusiasticamente, si sono poscia recati al municipio, dove sono stati ricevuti dal primo borgomastro. La colazione è cominciata nella sala delle feste verso le due del pomeriggio.

Dopo la colazione l'imperatore e i sovrani hanno visitato il Palazzo del municipio.

SOFIA, 18. — Si annuncia, che, in seguito al rifiuto delle autorità militari di Trikari di consegnare i prigionieri di guerra alla Commissione bulgara perché il Governo di Atene non ha dato loro ancora ordini in proposito, il ministro degli esteri, Ghenadieff, ha chiesto l'intervento del Governo francese presso il Governo ellenico.

LONDRA, 18. — Oggi ha avuto luogo un gran Comizio popolare a Trafalgar Square, in commemorazione della battaglia di Trafalgar.

Il Comizio ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

Il programma annuale delle costruzioni navali del Governo britannico è insufficiente. Il Comizio esorta vivamente il Governo a costruire sei grandi unità navali ogni anno, a ristabilire la potenza britannica nel Mediterraneo sopra una base permanente di forze adeguate, e a costruire una squadra imperiale per proteggere gli interessi britannici in tutti i mari.

CERBERE, 18. — Un telegramma da Siviglia annuncia l'arresto di un anarchico che ha lanciato una bomba a Lisbona, causando la morte di parecchie persone.

VIENNA, 18. — Il centenario della battaglia delle nazioni a Lipsia è stata celebrata in tutta la Monarchia con grandi cerimonie militari e con servizi divini.

MANCHESTER, 18. — Il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, continuando il suo discorso, dice che un ritardo concordato nelle costruzioni navali dell'Inghilterra e della Germania, che importerebbe vacanze complete per un anno, almeno per quanto riguarda le grandi unità navali, cagionerebbe un'economia di 6 milioni di lire sterline per la Germania e di quasi 12 milioni per la Gran Bretagna e tuttavia la forza navale relativa dei due paesi non sarebbe cambiata.

Winston Churchill è persuaso che le altre potenze seguirebbero l'esempio dell'Inghilterra e della Germania. Una simile politica permetterebbe di consacrare al progresso dell'umanità i milioni sperperati negli armamenti.

Senza dubbio le grandi manifatture di armamenti potrebbero fare obiezioni, ma esse sono le ancelle e non le padrone degli Stati.

CETTIGNE, 18. — Nei circoli ufficiali si smentiscono categorica-

mente le notizie diffuse da alcuni giornali esteri, secondo le quali il Montenegro avrebbe l'intenzione di staccarsi dalla direttiva tradizionale della sua politica estera per unirsi strettamente alla monarchia austro-ungarica.

Il Montenegro pensa, specialmente ora, a consolidare la sua politica interna e a curare le ferite risultanti dalle due ultime guerre. Esso resta sempre fedele ai suoi amici, ai suoi protettori e ai suoi alleati. Esso desidera, come la Serbia, coltivare e mantenere con l'Austria-Ungheria rapporti di buon vicinato che costituiranno una garanzia di più per la pace nei Balcani.

LIPSIA, 18. — La città è illuminata. L'imperatore è partito alle 8,5 per Wildpark.

SAN DOMINGO, 19. — Le trattative cominciate a Puerta Plata dal ministro degli Stati Uniti allo scopo di ristabilire la pace sono rimaste infruttuose.

CETTIGNE, 19. — I negoziati tra la Serbia e il Montenegro riguardo alla delimitazione della frontiera sono stati ripresi.

BELGRADO, 19. — Una nota ufficiosa dice: Le notizie diffuse dalla stampa estera sulla pretesa insurrezione albanese nei dintorni di Mitrovitza sono pure invenzioni.

Sono pure false le notizie secondo le quali le autorità serbe armano la popolazione serba, che sono avvenuti combattimenti tra serbi e albanesi e che i disordini sono provocati dagli arresti e dalle uccisioni di albanesi.

Sono anche assolutamente fantastiche le notizie secondo le quali continua l'avanzata delle truppe serbe nell'Albania.

La nota ricorda che fu dato l'ordine alle truppe serbe di sospendere l'avanzata e che, come fu precedentemente annunziato, l'ordine fu subito eseguito.

COSTANTINOPOLI, 19. — Domani comincerà l'avanzata nel territorio di Gumulgina, non ancora occupato dalla Bulgaria, di 45 000 uomini di truppe concentrati a questo scopo dal Governo bulgaro. Si spera che l'occupazione si effettuerà senza difficoltà.

Ieri Tocheff, ministro di Bulgaria a Costantinopoli, ha trattato col gran visir la questione dei profughi sul territorio ottomano, provenienti dalla Bulgaria.

Tre commissioni saranno nominate, composte di nove turchi e di nove bulgari, per occuparsi dell'istallazione della popolazione anzitutto nella regione di Kirk Kilisse, secondariamente tra la Maritza e il fiume Arda e in terzo luogo tra l'Arda e Toutza.

REIMS, 19. — Al banchetto offerto in suo onore dalla città di Reims, il presidente della Repubblica, Poincaré, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto specialmente:

Un popolo che ha l'ambizione di svolgere tutte le sue energie, che ama le cose belle e che cerca di tradurre nelle feste lo spirito di solidarietà da cui è animato: tale è il popolo francese che, sapendosi per sempre completamente padrone dei suoi destini, vuole insieme mantenere il suo posto nel mondo, conservare le sue tradizioni di eleganza intellettuale e introdurre ogni giorno, sotto gli auspicci delle istituzioni repubblicane, una maggiore umanità nelle leggi.

Poincaré ha poi salutato Léon Bourgeois, che - ha detto - sarebbe stasera al mio posto se i miei voti e quelli di quasi tutti i repubblicani avessero potuto realizzarsi.

LONDRA, 19. — Sir Rufus Isaacs, attorney general, è stato nominato lord capo di giustizia, in sostituzione di lord Alverston che ha dato le sue dimissioni. Sir John Simond, solicitor general, è stato nominato attorney general. Buckmaster è stato nominato solicitor general.

SAN GIOVANNI DI TERRA NUOVA, 19. — Stamani, mentre il vescovo Narch officiava ad Harbor Grace, un certo Giacomo Hare, probabilmente uno squilibrato, è entrato in chiesa ed ha tirato due colpi di rivoltella contro il vescovo. Un proiettile ha colpito il prelato alla testa ferendolo gravemente.

L'aggressore è stato arrestato.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Consiglio dei ministri ha designato

vari consoli in Bulgaria ed ha telegrafato ai delegati ottomani ad Atene alcune modificazioni circa le questioni dei vakuf e della nazionalità; allo scopo di arrivare ad un accordo con la Grecia.

Le notizie dell'occupazione del territorio di Gumulgina da parte delle autorità bulgare indicano che la divergenza turco-greca ottiene una soluzione favorevole.

BUKAREST, 20. - I giornali annunziano che il Governo serbo ha ratificato il riconoscimento dell'autonomia dei Kutzo-Valacchi dal punto di vista della religione e della cultura.

Sarà accordato ai Kutzo-Valacchi un vescovo la cui sede sarà probabilmente a Monastir.

CORITZA, 20. - I membri della Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera albanese, qui giunti in vettura, si sono recati direttamente al palazzo del Governo, ove sono stati ricevuti dal governatore, Condoulis.

Dopo due ore la Commissione è partita per Herseka, eccetto i delegati francese e russo, i quali hanno passato la notte a Coritza.

Giunti ad Herseka, i membri della Commissione internazionale hanno dato subito principio ai loro lavori.

MADRID, 21. - È morto Alessandro Pidal, ex-presidente del Senato e presidente di varie Società scientifiche.

## NOTIZIE VARIE

**I raccolti in Russia.** - Le notizie più recenti sullo stato dei seminati in Russia sono favorevoli.

Nei governatorati del Don, dove c'era qualche lamento per la siccità, la pioggia giunse proprio nel momento più opportuno, beneficiando il grano e la segala, che ora hanno rigoglioso aspetto. Anche i seminati di primavera si sviluppano bene. In alcune località il secco arrecò qualche danno, però complessivamente si attende in Russia un buon raccolto medio.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### Regio Osservatorio del Collegio romano

19 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri . . . . .	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . . . . .	763.87
Termometro centigrado al nord . . . . .	19.1
Tensione del vapore, in mm. . . . .	8.39
Umidità relativa, in centesimi . . . . .	51
Vento, direzione . . . . .	da NE
Velocità in km. . . . .	1
Stato del cielo . . . . .	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore . . . . .	19.7
Temperatura minima, id. . . . .	9.1
Pioggia in mm. . . . .	—

19 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 772 sui Balcani, minima di 753 sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente aumentato sulle isole, nel restante diminuito fino a 3 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; cielo generalmente sereno sull'alta e media Italia, vario nelle regioni meridionali con alcune piogge in Sicilia.

Barometro: massimo a 767 sull'alto Veneto, minimo di 763 all'est della Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, deboli del 2° quadrante altrove; cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia, prevalentemente sereno altrove. Mare alquanto mosso nel canale d'Otranto.

## BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, 19 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio . . .	sereno	calmo	19 8	12 3
Sanremo . . . . .	—	—	—	—
Genova . . . . .	sereno	calmo	19 9	12 1
Spezia . . . . .	sereno	calmo	18 0	8 5
Cuneo . . . . .	sereno	—	15 8	7 1
Torino . . . . .	sereno	—	15 2	5 2
Alessandria . . . . .	—	—	—	—
Novara . . . . .	sereno	—	19 1	10 1
Domodossola . . . . .	sereno	—	18 5	2 9
Pavia . . . . .	nebbioso	—	17 3	0 8
Milano . . . . .	sereno	—	16 5	5 9
Como . . . . .	—	—	—	—
Sondrio . . . . .	—	—	—	—
Bergamo . . . . .	sereno	—	15 0	9 5
Brescia . . . . .	sereno	—	16 2	7 1
Cremona . . . . .	sereno	—	16 1	3 1
Mantova . . . . .	—	—	—	—
Verona . . . . .	sereno	—	17 0	6 0
Belluno . . . . .	sereno	—	16 1	4 2
Udine . . . . .	sereno	—	16 0	7 2
Treviso . . . . .	sereno	—	17 2	6 0
Vicenza . . . . .	sereno	—	17 7	4 6
Venezia . . . . .	sereno	calmo	17 4	8 5
Padova . . . . .	sereno	—	16 1	5 4
Rovigo . . . . .	sereno	—	17 5	3 5
Piacenza . . . . .	sereno	—	15 6	5 2
Parma . . . . .	sereno	—	16 5	6 8
Reggio Emilia . . . . .	sereno	—	15 2	6 0
Modena . . . . .	sereno	—	15 7	5 9
Ferrara . . . . .	sereno	—	16 2	6 7
Bologna . . . . .	sereno	—	15 5	10 4
Ravenna . . . . .	—	—	—	—
Forlì . . . . .	sereno	—	16 6	5 8
Pesaro . . . . .	sereno	calmo	16 5	5 0
Ancona . . . . .	sereno	legg. mosso	16 5	6 9
Urbino . . . . .	sereno	—	12 1	7 3
Macerata . . . . .	sereno	—	15 5	9 6
Ascoli Piceno . . . . .	sereno	—	18 0	8 0
Perugia . . . . .	sereno	—	15 0	7 5
Camerino . . . . .	—	—	—	—
Lucca . . . . .	sereno	—	18 2	5 0
Pisa . . . . .	sereno	—	20 9	4 2
Livorno . . . . .	sereno	calmo	20 0	9 0
Firenze . . . . .	sereno	—	18 6	5 0
Arezzo . . . . .	sereno	—	18 0	5 0
Siena . . . . .	sereno	—	17 0	8 3
Grosseto . . . . .	sereno	—	21 2	6 4
Roma . . . . .	sereno	—	20 8	9 3
Teramo . . . . .	sereno	—	18 2	7 9
Chieti . . . . .	coperto	—	14 0	8 4
Aquila . . . . .	coperto	—	15 5	7 8
Agnone . . . . .	coperto	—	14 0	5 0
Foggia . . . . .	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	19 0	9 9
Bari . . . . .	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> coperto	legg. mosso	18 2	13 0
Lecce . . . . .	sereno	—	20 8	13 4
Caserta . . . . .	sereno	—	20 5	13 0
Napoli . . . . .	sereno	calmo	20 0	12 2
Benevento . . . . .	coperto	—	19 4	10 9
Avellino . . . . .	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> coperto	—	16 2	10 6
Mileto . . . . .	coperto	—	21 2	11 0
Potenza . . . . .	coperto	—	13 0	8 2
Cosenza . . . . .	coperto	—	19 5	10 5
Tiriolo . . . . .	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> coperto	—	26 5	8 3
Reggio Calabria . . . . .	—	—	—	—
Trapani . . . . .	sereno	calmo	27 2	17 4
Palermo . . . . .	coperto	mosso	22 8	14 5
Porto Empedocle . . . . .	sereno	legg. mosso	21 8	15 2
Caltanissetta . . . . .	coperto	—	18 0	13 0
Messina . . . . .	coperto	calmo	23 4	16 3
Catania . . . . .	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	mosso	21 4	15 0
Siracusa . . . . .	—	—	—	—
Cagliari . . . . .	sereno	calmo	23 0	9 0
Sassari . . . . .	sereno	—	20 8	12 2